

La Villa imperiale di Punta Eolo



Ricerche archeologiche nell'isola di Ventotene 3

La Villa imperiale di Punta Eolo

Rivestimenti pavimentali e parietali del settore residenziale

Mariette de Vos Raaijmakers
Barbara Maurina



ARCHAEOPRESS PUBLISHING LTD

Summertown Pavilion

18-24 Middle Way

Summertown

Oxford OX2 7LG

www.archaeopress.com

ISBN 978-1-80327-521-5

ISBN 978-1-80327-522-2 (e-Pdf)

© Mariette de Vos Raaijmakers, Barbara Maurina and Archaeopress 2023

Cover:

Two portraits of elderly gentlemen, maybe *imagines maiorum*, found in room 19.

Tragic female mask, possibly to be identified with the type of the *katákomos ôchrá*, the pale-faced, long-haired woman, listed in Pollux's Onomasticon 4.140, found in room 23.

Due ritratti di anziani, forse *imagines maiorum*, trovati nell'ambiente 19.

Maschera tragica, identificabile con il tipo *katákomos ôchrá*, donna pallida con lunghe chiome descritta nell'Onomasticon di Polluce 4.140, trovata nell'ambiente 23.

Ricerche archeologiche nell'isola di Ventotene 3

All rights reserved. No part of this book may be reproduced, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying or otherwise, without the prior written permission of the copyright owners.

This book is available direct from Archaeopress or from our website www.archaeopress.com

Alla memoria di Giovanni Maria de Rossi e Arnold de Vos,
scomparsi durante la stesura di questo volume

Indice

Elenco delle figure.....	iii
Colophon.....	xix
Capitolo 1: La villa romana di Punta Eolo. Il settore residenziale	1
Barbara Maurina	
Capitolo 2: Rivestimenti degli ambienti dell'ala sud ("area F").....	22
Barbara Maurina	
Capitolo 3: Rivestimenti degli ambienti dell'ala ovest ("area C").....	132
Mariette de Vos e Barbara Maurina	
Capitolo 4: Frammenti di intonaco di provenienza incerta	368
Barbara Maurina	
Capitolo 5: Frammenti di intonaco dipinto non più reperibili	406
Barbara Maurina	
Capitolo 6: Osservazioni conclusive	409
Mariette de Vos e Barbara Maurina	
Bibliografia	423

Elenco delle figure

Capitolo 1

Figura 1.1. Panoramica e ubicazione dell'isola di Ventotene (foto Archivio De Rossi).....	2
Figura 1.2. Carta archeologica di Ventotene (De Rossi 1986: Fig. 188).....	2
Figura 1.3. Pianta dei resti della villa di Punta Eolo rilevati da Luigi Jacono (Jacono 1934: Tav. XLVI, 1).	3
Figura 1.4. Fotografia aerea di Punta Eolo, da nord (foto Archivio De Rossi).....	4
Figura 1.5. Fotografia aerea di Punta Eolo, da est; sul fianco orientale del promontorio sono chiaramente visibili le tracce lasciate dalle attività di cava (foto Archivio De Rossi).	4
Figura 1.6. Punta Eolo, pianta delle evidenze archeologiche pertinenti alla villa: A) settore residenziale; B) area di raccordo; C) esedra; D) area di servizio; E) cisterna di Piazza d'Armi (Medaglia 2010: Fig. 64).....	6
Figura 1.7. Punta Eolo, planimetria dei resti del settore residenziale della villa romana, con interpretazione della funzione degli ambienti secondo De Rossi, Medaglia 2018.	7
Figura 1.8. Punta Eolo, pianta del settore centrale della villa (da De Rossi 1986: Fig. 279).	8
Figura 1.9. Punta Eolo, versante est; schema del percorso tramite il quale si accedeva al settore residenziale della villa (per gentile concessione di S. Medaglia).....	10
Figura 1.10. Punta Eolo, schema ricostruttivo degli impianti idrici dell'area centro-meridionale della villa (De Rossi 2019: Fig. 435).....	11
Figura 1.11. Punta Eolo, pianta delle evidenze relative al settore settentrionale della villa, realizzata negli anni '80 del secolo scorso (De Rossi 1986: Fig. 212).	12
Figura 1.12. Punta Eolo, corridoio di discesa a mare A. 5, prima del crollo della volta nel 1997 (foto Archivio De Rossi).....	13
Figura 1.13. Punta Eolo, corridoio di discesa a mare A. 5, dopo il crollo della volta (foto Archivio De Rossi).	13
Figura 1.14. Punta Eolo, corridoio di discesa a mare A. 5, planimetria e sezione (De Rossi 1986: Fig. 220 e 221).	14
Figura 1.15. Punta Eolo, corridoio di discesa a mare A. 13, da ovest (foto Archivio De Rossi).....	15
Figura 1.16. Punta Eolo, fotografia aerea del settore termale della villa, da nordovest (foto Archivio De Rossi).	16
Figura 1.17. Punta Eolo, planimetria del settore ovest-sudovest del settore residenziale della villa (rilievo Tarabocchia, con integrazione; rielaborazione grafica B. Maurina).	17
Figura 1.18. Punta Eolo, sezione dell'ambiente 21 (De Rossi 1986: Fig. 244).	18
Figura 1.19. Punta Eolo, ambienti riscaldati della villa di Punta Eolo, disegno del XVIII secolo (De Rossi, Medaglia 2018: Fig. 31).	19
Figura 1.20. Punta Eolo, Settore residenziale (ambiente 17): muro in opera reticolata con chiodi delle tegole di rivestimento (foto M. de Vos).	20
Figura 1.21. Punta Eolo, settore residenziale (ambiente 39): muri in opera mista (foto Archivio De Rossi).....	20
Figura 1.22. Disegno acquerellato di Pasquale Mattei, riproducente una lastra Campana rinvenuta a Ventotene (da De Rossi 1986: 156, tav. XXI.2).	21

Capitolo 2

Figura 2.1. Punta Eolo, planimetria del settore residenziale sottoposto a scavo (rilievo Tarabocchia, con integrazione; rielaborazione grafica B. Maurina).....	23
Figura 2.2. Punta Eolo, foto aerea dell'area di scavo, da sud; a sinistra, il complesso termale ("Area C") e a destra gli ambienti dell'ala meridionale ("Area F") (foto Archivio De Rossi).....	24
Figura 2.3. Punta Eolo, foto aerea degli ambienti pertinenti all'Area F, da sud (foto Archivio De Rossi).	24
Figura 2.4. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente A, da SO; strato di crollo con intonaci (foto Archivio De Rossi).	25
Figura 2.5. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente C da SE; strato di intonaci crollati (foto Archivio De Rossi).	25
Figura 2.6. Pianta composita degli ambienti A, B e C con le US 32, 55 e 165 (rilievo V. Diana, lucido B. Maurina).	26
Figura 2.7. Punta Eolo, panoramica da SE dell'ambiente C, allagato in seguito al nubifragio del 2005 (foto Archivio De Rossi). ..	26
Figura 2.8. Punta Eolo, ambiente C, recupero di un insieme di frammenti di intonaco da parte del restauratore Salvatore Miceli (foto Archivio De Rossi).....	27
Figura 2.9. Punta Eolo, ambiente A, una fase del recupero degli intonaci crollati (foto Archivio De Rossi).	27
Figura 2.10. Punta Eolo, ambiente C, particolare dello strato di crollo e della quadrettatura, prima dell'allagamento del cantiere (foto Archivio De Rossi).	28
Figura 2.11. Pianta composita degli ambienti A, B e C con gli strati di crollo e il posizionamento della quadrettatura (rilievo V. Diana, lucido B. Maurina).	28
Figura 2.12. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente A, da nord (foto Archivio De Rossi).	29
Figura 2.13. Punta Eolo, ambiente A, resti dello zoccolo dipinto sul tratto occidentale del perimetrale nord, durante l'intervento di consolidamento (foto B. Maurina).	31
Figura 2.14. Punta Eolo, ambiente A, resti dello zoccolo dipinto sul tratto orientale del perimetrale nord, durante l'intervento di consolidamento (foto B. Maurina).	31
Figura 2.15. Punta Eolo, ambiente A, resti dello zoccolo dipinto sul perimetrale est, durante l'intervento di consolidamento (foto B. Maurina).	32
Figura 2.16. Punta Eolo, ambiente A, rilievo a contatto dei resti dello zoccolo dipinto sui muri nord-tratto ovest (a), nord-tratto est (b), est (c) (disegni B. Maurina).	32
Figura 2.17. Punta Eolo, ambiente A, sezione della preparazione del rivestimento dello zoccolo (foto Archivio De Rossi).	33
Figura 2.18. Punta Eolo, ambiente A, resti dello zoccolo dipinto nell'angolo nordovest (foto B. Maurina).	33
Figura 2.19. Punta Eolo, ambiente A, particolare dello zoccolo dipinto nell'angolo nordovest (foto B. Maurina).	34

Figura 2.20. Punta Eolo, ambiente A in corso di scavo; sul fondo è visibile il rivestimento del muro est, con zoccolo geometrico (foto Archivio De Rossi).	34
Figura 2.21. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente A in corso di scavo, da nordovest; in primo piano è visibile uno strato di crollo di intonaci del soffitto; sul fondo, in prossimità del muro est, è infisso nel terreno un ampio lacerto di intonaco crollato pertinente allo zoccolo (foto Archivio De Rossi).	35
Figura 2.22. Punta Eolo, ambiente A, particolare del lacerto di intonaco pertinente allo zoccolo (foto Archivio De Rossi).	35
Figura 2.23. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco pertinenti allo zoccolo (foto Archivio De Rossi).	36
Figura 2.24. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco crollato a fondo bianco (foto Archivio De Rossi).	36
Figura 2.25. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco crollato a fondo bianco (foto Archivio De Rossi).	37
Figura 2.26. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco crollato a fondo bianco, disposti "a fisarmonica" (foto Archivio De Rossi).	37
Figura 2.27. Punta Eolo, ambiente A, sezione della preparazione di un frammento di intonaco (foto B. Maurina).	38
Figura 2.28. Punta Eolo, ambiente A, fotografia in luce trasmessa della sezione sottile relativa agli strati superiori di un frammento di intonaco (foto M. Nave).	38
Figura 2.29. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con maschera tragica entro riquadro (foto e disegno a contatto B. Maurina).	38
Figura 2.30. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con <i>oinochoe</i> metallica; a tratteggio è indicata l'incisione preparatoria (foto e disegno a contatto B. Maurina).	39
Figura 2.31. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco in giacitura e relativo disegno a contatto (foto e disegno B. Maurina).	41
Figura 2.32. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con oggetto appeso e tirso (foto B. Maurina).	41
Figura 2.33. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco recanti fascia con incavi (foto B. Maurina).	42
Figura 2.34. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco recanti fascia con incavi (disegno a contatto B. Maurina).	42
Figura 2.35. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con bordo di tappeto; a tratteggio è indicato il tracciato preparatorio (foto e disegno a contatto B. Maurina).	43
Figura 2.36. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con bordo di tappeto ricomposti (foto Archivio De Rossi).	44
Figura 2.37. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con bordo di tappeto (foto B. Maurina).	44
Figura 2.38. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con bordo di tappeto (foto e disegno ricostruttivo B. Maurina).	46
Figura 2.39. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con bordo di tappeto; sulla superficie sono chiaramente visibili le linee preparatorie incise prima della realizzazione del motivo ornamentale (foto B. Maurina).	46
Figura 2.40. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con fascia ornamentale (foto e disegno a contatto B. Maurina).	47
Figura 2.41. Punta Eolo, ambiente A, frammento di intonaco a fondo bianco con colonnetta (sopra) e sezione della preparazione dell'intonaco (sotto) (foto B. Maurina).	48
Figura 2.42. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con colonnetta e ghirlanda (foto B. Maurina).	48
Figura 2.43. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con epistilio e parte di figura acroteriale (foto B. Maurina).	49
Figura 2.44. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con avancorpo sormontato da figura vegetalizzata (foto B. Maurina).	49
Figura 2.45. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco con trabeazione stilizzata (a) e fregio con patere e delfini (b) (foto B. Maurina).	50
Figura 2.46. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con personaggio di profilo reggente uno scettro (foto B. Maurina).	50
Figura 2.47. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con parti di animali (foto B. Maurina).	51
Figura 2.48. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con parte di cavallo al galoppo (foto B. Maurina).	51
Figura 2.49. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con vassoio o cesto di frutta (foto B. Maurina).	52
Figura 2.50. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con figura alata (a) e zampe di rapace (b) (foto B. Maurina).	52
Figura 2.51. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con zampe di rapace (foto B. Maurina).	53
Figura 2.52. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con figura alata (a) e zampe di rapace (b) (disegno a contatto B. Maurina).	54
Figura 2.53. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco a fondo bianco con fascia rossa e cornice di stucco (foto B. Maurina).	54
Figura 2.54. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di cornice di stucco crollati nello strato a contatto con il pavimento (foto Archivio De Rossi).	55
Figura 2.55. Punta Eolo, ambiente A, panoramica degli strati di crollo US 32 e US 134, da sudovest (foto Archivio De Rossi).	55
Figura 2.56. Punta Eolo, ambiente A, panoramica degli strati di crollo US 32 e US 91, da nordest (foto Archivio De Rossi).	56
Figura 2.57. Punta Eolo, ambiente A, particolare dell'US 32 (foto Archivio De Rossi).	56
Figura 2.58. Punta Eolo, ambiente A, particolare degli intonaci di soffitto crollati (foto Archivio De Rossi).	57
Figura 2.59. Punta Eolo, ambiente A, particolare degli intonaci di soffitto crollati (foto Archivio De Rossi).	57
Figura 2.60. Punta Eolo, ambiente A, impronte di incannucciata (sopra) e sezione della preparazione di un frammento di intonaco di soffitto (sotto) (foto B. Maurina).	59
Figura 2.61. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fascia gialla e bordura a "S"; le frecce indicano la direzione delle impronte delle cannucce presenti sul retro; nel riquadro in alto, particolare della bordura (foto B. Maurina).	59

Figura 2.62. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fasce decorative a fondo rosso ocra (foto B. Maurina).	60
Figura 2.63. Punta Eolo, ambiente A, ipotesi ricostruttiva della fascia ornamentale, immaginata come cornice del riquadro centrale del soffitto (B. Maurina).	60
Figura 2.64. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fasce decorative a tinta unita verde, a fondo rosso ocra e ghirlandine (foto B. Maurina).	61
Figura 2.65. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fasce decorative, ghirlandine tese e riquadro; le frecce indicano la direzione delle impronte di cannuce presenti sul retro (foto e disegno a contatto B. Maurina).	61
Figura 2.66. Ipotesi ricostruttiva dello schema decorativo relativo all'insieme dei frammenti raffigurati nell'immagine precedente (disegno B. Maurina).	63
Figura 2.67. Variazione dell'ipotesi ricostruttiva precedente (disegno B. Maurina).	63
Figura 2.68. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con parti di riquadri figurati (foto e disegno a contatto B. Maurina).	64
Figura 2.69. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fasce colorate (foto B. Maurina).	64
Figura 2.70. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fasce decorative curve iscriventi ghirlandina; le frecce indicano la direzione delle impronte di cannuce presenti sul retro (disegno a contatto B. Maurina).	65
Figura 2.71. Ipotesi ricostruttiva dello schema decorativo relativo all'insieme precedente (disegno B. Maurina).	65
Figura 2.72. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fascia ornamentale innestata a medaglione iscrivente ghirlandina (foto B. Maurina).	66
Figura 2.73. Ipotesi ricostruttiva dello schema decorativo relativo all'insieme precedente (disegno B. Maurina).	66
Figura 2.74. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fasce decorative e rettangoli a lati dritti e concavi e a denti di lupo (foto B. Maurina).	67
Figura 2.75. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fasce decorative a denti di lupo (foto B. Maurina).	67
Figura 2.76. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fasce decorative a denti di lupo; le frecce indicano la direzione delle impronte di cannuce presenti sul retro (disegno a contatto B. Maurina).	68
Figura 2.77. Ipotesi ricostruttiva dello schema decorativo relativo agli insiemi precedenti (disegno B. Maurina).	68
Figura 2.78. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con fasce decorative a motivi geometrico-floreali (foto e disegno a contatto B. Maurina).	69
Figura 2.79. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con drappi marginati da tralcio teso e bordure a semicerchi, pendenti da fascia orizzontale (foto B. Maurina).	69
Figura 2.80. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con drappi marginati da tralcio teso e bordura a semicerchi (foto B. Maurina).	70
Figura 2.81. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con drappi marginati da tralcio teso e bordure a semicerchi (disegno a contatto B. Maurina).	70
Figura 2.82. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con tralci e bordure a semicerchi; le frecce indicano la direzione delle impronte di cannuce presenti sul retro (disegno a contatto B. Maurina).	71
Figura 2.83. Ipotesi ricostruttiva dello schema decorativo relativo agli insiemi precedenti; le frecce indicano la direzione delle impronte di cannuce presenti sul retro (disegno B. Maurina).	71
Figura 2.84. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con bordure a "pennacchi" (a), a "festoni" (b) e a cerchi con fiori iscritti allacciati (c) (foto B. Maurina).	72
Figura 2.85. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con bordure a "pennacchi" (a), a "festoni" (b) e a cerchi con fiori iscritti allacciati (c); a tratteggio sono indicate le incisioni preparatorie (foto e disegno a contatto B. Maurina).	73
Figura 2.86. Punta Eolo, ambiente A, frammenti di intonaco di soffitto con bordura a cerchi allacciati con fiori iscritti; sulla superficie sono visibili tracce del disegno preparatorio eseguito a cordicella (foto e disegno a contatto B. Maurina).	73
Figura 2.87. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente C in corso di scavo, da sudest (foto Archivio De Rossi).	75
Figura 2.88. Punta Eolo, ambiente C, particolare del pavimento di cocciopesto con tessere litiche (foto Archivio De Rossi).	75
Figura 2.89. Punta Eolo, ambiente C, particolare del pavimento di cocciopesto con tessere litiche (foto Archivio De Rossi).	76
Figura 2.90. Punta Eolo, ambiente C, angolo nordest, particolare del pavimento di cocciopesto sovrapposto a un tessellato precedente (foto Archivio De Rossi).	76
Figura 2.91. Punta Eolo, ambiente C, intonaco conservato alla base del muro nordovest (foto Archivio De Rossi).	77
Figura 2.92. Punta Eolo, ambiente C, particolare dell'intonaco conservato alla base del muro nordovest e del pavimento di cocciopesto che lo copre (foto B. Maurina).	77
Figura 2.93. Punta Eolo, ambiente C, intonaco conservato alla base del muro est (foto Archivio De Rossi).	79
Figura 2.94. Punta Eolo, ambiente C, sezione della preparazione dell'intonaco conservato sul muro settentrionale (foto B. Maurina).	79
Figura 2.95. Punta Eolo, ambiente C, particolare dell'intonaco conservato alla base del muro nord, tratto ovest (foto Archivio De Rossi).	80
Figura 2.96. Punta Eolo, ambiente C, particolare dell'intonaco conservato alla base del muro nord, tratto ovest (foto Archivio De Rossi).	80
Figura 2.97. Punta Eolo, ambiente C, particolare dell'intonaco conservato in corrispondenza dell'anta nordovest (foto B. Maurina).	81
Figura 2.98. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente C da sud, con strati di intonaco crollato posti a diretto contatto con il pavimento (foto Archivio De Rossi).	81
Figura 2.99. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco ricomposti con riquadro a fondo giallo recante tracce di figurazione (foto e disegno a contatto B. Maurina).	82
Figura 2.100. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco ricomposti con candelabro (foto e disegno a contatto B. Maurina).	82

Figura 2.101. Punta Eolo, ambiente C, particolare dello strato di crollo dell'intonaco di soffitto (US 55) (foto Archivio De Rossi).	84
Figura 2.102. Punta Eolo, ambiente C, particolare dello strato di crollo dell'intonaco di soffitto (US 55) (foto Archivio De Rossi).	84
Figura 2.103. Punta Eolo, ambiente C, sezione della preparazione (a) e impronte di incannucciata presenti sulla superficie posteriore di alcuni frammenti di intonaco di soffitto (b) (foto B. Maurina).	85
Figura 2.104. Punta Eolo, ambiente C, fotografia in luce trasmessa della sezione sottile relativa agli strati più superficiali di un frammento di intonaco di soffitto (foto M. Nave).	85
Figura 2.105. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto a cassettoni, dopo l'intervento di restauro conservativo e la parziale ricomposizione (foto e disegni a contatto B. Maurina).	86
Figura 2.106. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto a moduli ripetuti (foto B. Maurina).	86
Figura 2.107. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto a moduli ripetuti (disegni a contatto B. Maurina).	87
Figura 2.108. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto a moduli ripetuti (foto e disegni a contatto B. Maurina).	87
Figura 2.109. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto a figure geometriche con contorno plurimo (foto B. Maurina).	89
Figura 2.110. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto a figure geometriche con contorno plurimo (foto B. Maurina).	89
Figura 2.111. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto a figure geometriche con contorno plurimo (disegni a contatto B. Maurina).	90
Figura 2.112. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto con linee d'inquadramento plurime (foto B. Maurina).	90
Figura 2.113. Punta Eolo, ambiente C, proposta ricostruttiva di schema decorativo a cubi prospettici (elaborazione grafica B. Maurina).	91
Figura 2.114. Punta Eolo, ambiente C, proposta ricostruttiva di schema decorativo a cubi prospettici (elaborazione grafica B. Maurina).	91
Figura 2.115. Punta Eolo, ambiente C, proposta ricostruttiva di schema decorativo con stella a otto punte (elaborazione grafica B. Maurina).	92
Figura 2.116. Punta Eolo, ambiente C, proposta ricostruttiva di schema decorativo a losanghe e quadrati obliqui (elaborazione grafica B. Maurina).	92
Figura 2.117. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto a cassettoni con mensole a volute e cassettoni a tinta unita (foto B. Maurina).	93
Figura 2.118. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto a cassettoni con mensole a volute e cassettoni (disegni a contatto B. Maurina).	93
Figura 2.119. Punta Eolo, ambiente C, ipotesi ricostruttiva della fascia con mensole e cassettoni (foto B. Maurina).	94
Figura 2.120. Punta Eolo, ambiente C, frammenti di intonaco di soffitto a cassettoni perimetrato da fasce ornate nell'asse da motivi miniaturistici (foto e disegni a contatto B. Maurina).	94
Figura 2.121. Punta Eolo, frammento sporadico di intonaco di soffitto; sulla superficie è visibile l'incisione preparatoria eseguita a compasso (foto M. de Vos).	94
Figura 2.122. Frammenti sporadici di intonaco di soffitto provenienti da Ventotene (a) e da Santo Stefano (b) (foto e disegni B. Maurina).	96
Figura 2.123. Punta Eolo, ambiente B, panoramica da nordest (foto Archivio De Rossi).	96
Figura 2.124. Punta Eolo, ambiente B, intonaco conservato sul tratto est del muro sud (foto Archivio De Rossi).	97
Figura 2.125. Punta Eolo, ambiente B, particolare dell'intonaco conservato sul segmento orientale del perimetrale sud, tratto mediano (foto B. Maurina).	97
Figura 2.126. Punta Eolo, ambiente B, rilievo a contatto dell'intonaco conservatosi sui perimetrali sud-tratto est (a), sud-tratto ovest (b) e ovest (c) (disegni B. Maurina).	97
Figura 2.127. Punta Eolo, ambiente B, sezione della preparazione dell'intonaco conservato sul perimetrale ovest (foto B. Maurina).	98
Figura 2.128. Punta Eolo, ambiente B, intonaco conservato sul tratto est del segmento occidentale del perimetrale sud (foto B. Maurina).	98
Figura 2.129. Punta Eolo, ambiente B, intonaco conservato sul tratto ovest del segmento occidentale del perimetrale sud (foto B. Maurina).	99
Figura 2.130. Punta Eolo, ambiente B, particolare dell'intonaco conservato sul perimetrale ovest (foto B. Maurina).	99
Figura 2.131. Punta Eolo, ambiente B, panoramica da ovest (foto Archivio De Rossi).	101
Figura 2.132. Punta Eolo, ambiente B, blocchi di tufo con resti di intonaco bianco (foto Archivio De Rossi).	101
Figura 2.133. Punta Eolo, ambiente B, scavo della struttura crollata con cornicione di stucco (foto Archivio De Rossi).	103
Figura 2.134. Punta Eolo, ambiente B, particolare del cornicione di stucco (foto Archivio De Rossi).	103
Figura 2.135. Punta Eolo, ambiente D, panoramica da sud (foto Archivio De Rossi).	104
Figura 2.136. Punta Eolo, ambiente D, vano porta presente nel perimetrale occidentale (foto Archivio De Rossi).	104
Figura 2.137. Punta Eolo, ambiente D, intonaco conservato sullo zoccolo del perimetrale est, tratto sud (foto B. Maurina).	105
Figura 2.138. Punta Eolo, ambiente D, intonaco conservato sullo zoccolo del perimetrale ovest, tratto sud, in corso di scavo (foto B. Maurina).	105
Figura 2.139. Punta Eolo, ambiente D, particolare dell'intonaco conservato sullo zoccolo del perimetrale ovest, tratto sud, durante il restauro (foto B. Maurina).	106
Figura 2.140. Punta Eolo, ambiente D, intonaco conservato sullo zoccolo del perimetrale ovest, tratto nord (foto B. Maurina).	106
Figura 2.141. Punta Eolo, ambiente D, superficie posteriore dell'intonaco che originariamente rivestiva la faccia est del perimetrale orientale (foto M. de Vos).	107

Figura 2.142. Punta Eolo, ambiente D, particolare della superficie posteriore dell'intonaco che originariamente rivestiva la faccia est del perimetrale orientale (foto M. de Vos).	107
Figura 2.143. Punta Eolo, ambiente D, cesura nell'intonaco del perimetrale ovest, corrispondente a due fasi di rivestimento (foto B. Maurina).	108
Figura 2.144. Punta Eolo, intonaco presente sul muro meridionale all'imbocco dell'ambiente 13 ("area 40"), in corso di scavo (foto Archivio De Rossi).	108
Figura 2.145. Punta Eolo, intonaco presente sul muro meridionale all'imbocco dell'ambiente 13 ("area 40"), dopo il restauro (foto B. Maurina).	109
Figura 2.146. Punta Eolo, rilievo a contatto dell'intonaco presente sul muro meridionale all'imbocco dell'ambiente 13 ("area 40") (disegno B. Maurina).	109
Figura 2.147. Punta Eolo, ambiente D, sezione della preparazione dell'intonaco della prima fase (foto B. Maurina).	111
Figura 2.148. Punta Eolo, ambiente D, rilievo a contatto dell'intonaco della seconda fase presente sui perimetrali est e ovest (disegno B. Maurina).	111
Figura 2.149. Punta Eolo, ambiente D, sezione della preparazione di un frammento di intonaco parietale (foto B. Maurina).	113
Figura 2.150. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco parietale con specchiature delimitate da fasce e cornici (foto B. Maurina).	113
Figura 2.151. Punta Eolo, ambiente D, particolare dei frammenti con cornice e motivo vegetale (foto B. Maurina).	114
Figura 2.152. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco parietale con colonnetta o candelabro vegetalizzato (a) e parti di tralci floreali (b) (foto B. Maurina).	114
Figura 2.153. Punta Eolo, ambiente D, sezione della preparazione di un frammento di intonaco di soffitto (foto B. Maurina).	115
Figura 2.154. Punta Eolo, ambiente D, fotografia in luce trasmessa della sezione sottile relativa alla parte più superficiale della preparazione di un frammento di intonaco (foto M. Nave).	115
Figura 2.155. Punta Eolo, ambiente D, particolare della decorazione di un frammento di intonaco di soffitto (foto B. Maurina).	117
Figura 2.156. Ipotesi ricostruttiva di una porzione dello schema ornamentale del soffitto (elaborazione grafica B. Maurina).	117
Figura 2.157. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con fascia a fondo rosso con palmette, sequenza di motivi geometrico-floreali e tralcio floreale teso (foto B. Maurina).	118
Figura 2.158. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con fascia a fondo rosso con palmette (foto B. Maurina).	118
Figura 2.159. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con fascia a fondo rosso con palmette (disegno a contatto B. Maurina).	118
Figura 2.160. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con listello recante calici geometrico-floreali (foto B. Maurina).	119
Figura 2.161. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con tralcio floreale teso (foto B. Maurina).	119
Figura 2.162. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con tralcio floreale teso (disegno a contatto B. Maurina).	119
Figura 2.163. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con fasce e tralcio floreale teso (foto B. Maurina).	120
Figura 2.164. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con fascia verde profilata di giallo; nel riquadro, particolare di due frammenti, in cui sono visibili le incisioni preparatorie (foto B. Maurina).	120
Figura 2.165. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con fascia rossa recante palmette gialle (foto B. Maurina).	121
Figura 2.166. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con fascia rossa recante palmette gialle confinante con campo (riquadro?) a fondo giallo (foto B. Maurina).	121
Figura 2.167. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di intonaco di soffitto con riquadro rosso e cornice verde (foto B. Maurina).	122
Figura 2.168. Punta Eolo, ambiente D, frammenti di cornice di stucco (foto e disegno B. Maurina).	122
Figura 2.169. Punta Eolo, Area F, frammenti di intonaco con bordo di tappeto su campo rosso ocra, reticolo su campo rosa e fascia marginale verde (foto B. Maurina).	124
Figura 2.170. Punta Eolo, Area F, frammenti di intonaco con bordo di tappeto su campo bordeaux (a) e decorazione a fasce e listelli policromi su fondo bianco (b) (foto B. Maurina).	124
Figura 2.171. Punta Eolo, Area F, frammenti di intonaco a fondo bianco con divinità maschile (foto e disegno a contatto B. Maurina).	126
Figura 2.172. Punta Eolo, Area F, frammenti di intonaco a fondo bianco con porzioni di personaggi diversi (foto B. Maurina).	126
Figura 2.173. Punta Eolo, Area F, frammenti di intonaco con parti di personaggi e vaso (?) su bordo di tappeto (disegni a contatto B. Maurina).	127
Figura 2.174. Punta Eolo, Area F, frammenti di intonaco a fondo bianco con grifo (a), vaso (?) su bordo di tappeto (b) e vaso con frutta (c) (foto B. Maurina).	127
Figura 2.175. Punta Eolo, Area F, frammenti di intonaco a fondo bianco con fusto vegetalizzato (a) e cornice (b) (foto B. Maurina).	128
Figura 2.176. Punta Eolo, Area F, frammento di intonaco a fondo nero con girale (foto B. Maurina).	128
Figura 2.177. Punta Eolo, area F, frammento di cornice di stucco (foto B. Maurina).	129
Figura 2.178. Ventotene, provenienza ignota, frammento di cornice di stucco composita (foto B. Maurina).	129
Figura 2.179. Ventotene, provenienza ignota, frammento di cornice di stucco composita (foto e disegno B. Maurina).	130

Capitolo 3

Figura 3.1. Punta Eolo, planimetria del settore residenziale sottoposto a scavo (rilievo Tarabocchia, con integrazioni; rielaborazione grafica B. Maurina).....	133
Figura 3.2. Punta Eolo, foto aerea dell'area del complesso termale ("Area C"), da ovest (foto Archivio De Rossi).....	134
Figura 3.3. Punta Eolo, ambiente 48, frammento di intonaco a fondo bianco con riquadro recante rosetta stilizzata (foto B. Maurina).....	135
Figura 3.4. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 43, da sudest (foto Archivio De Rossi).....	137
Figura 3.5. Punta Eolo, ambiente 43, il pavimento musivo, da nord (foto Archivio De Rossi).....	137
Figura 3.6. Punta Eolo, ambiente 43, particolare del pavimento musivo (foto Archivio De Rossi).....	137
Figura 3.7. Punta Eolo, ambiente 43, frammento di pavimento musivo (foto Archivio De Rossi).....	138
Figura 3.8. Punta Eolo, ambiente 43, frammento di intonaco parietale relativo allo zoccolo, rinvenuto <i>in situ</i> (foto Archivio De Rossi).....	138
Figura 3.9. Punta Eolo, ambiente 43, rilievo dello zoccolo parietale (disegno Archivio De Rossi).....	139
Figura 3.10. Punta Eolo, ambiente 43, strato di intonaci crollati rinvenuto a ridosso dello zoccolo (foto Archivio De Rossi).....	139
Figura 3.11. Punta Eolo, ambiente 43, particolare dello strato di intonaci crollati (foto Archivio De Rossi).....	139
Figura 3.12. Punta Eolo, ambiente 43, frammenti di intonaco con specchiature (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	140
Figura 3.13. Punta Eolo, ambiente 43, frammenti di intonaco con bordo di tappeto (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	140
Figura 3.14. Punta Eolo, ambiente 43, frammento di intonaco a fondo ceruleo (foto B. Maurina).....	141
Figura 3.15. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 13, da est (foto Archivio De Rossi).....	141
Figura 3.16. Punta Eolo, ambiente 15, resti del pavimento musivo (foto Archivio De Rossi).....	142
Figura 3.17. Punta Eolo, planimetria dell'ambiente 16 (rilievo Archivio De Rossi).....	143
Figura 3.18. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 16, da est (foto Archivio De Rossi).....	144
Figura 3.19. Punta Eolo, ambiente 16, resti di intonaco sul perimetrale nordest (foto M. de Vos).....	144
Figura 3.20. Punta Eolo, ambiente 16, resti di intonaco sul perimetrale sudovest; sul pavimento, disposto parallelamente rispetto al muro, è visibile un frammento di barra di ferro (foto M. de Vos).....	145
Figura 3.21. Punta Eolo, ambiente 16, resti di barre di ferro sul piano pavimentale, da ovest (foto Archivio De Rossi).....	146
Figura 3.22. Punta Eolo, ambiente 16, resti di barre di ferro sul piano pavimentale, da est (foto Archivio De Rossi).....	146
Figura 3.23. Punta Eolo, ambiente 16, resti di intonaco sul perimetrale nordest e frammenti di piastrelle marmoree e di palombino (foto M. de Vos).....	147
Figura 3.24. Punta Eolo, ambiente 16, particolare delle impronte nell'intonaco rinvenuto sul perimetrale nordest (foto M. de Vos).....	147
Figura 3.25. Punta Eolo, ambiente 16, particolare delle impronte nell'intonaco rinvenuto sul perimetrale nordest (foto M. de Vos).....	148
Figura 3.26. Punta Eolo, ambiente 16, margine del pavimento di <i>sectilia</i> : impronte delle piastrelle nella malta di allettamento, coperta dallo zoccolo sporgente del rivestimento marmoreo parietale (foto M. de Vos).....	148
Figura 3.27. Punta Eolo, ambiente 16, cornice modanata di rosso antico, alta 45 mm (foto M. de Vos).....	149
Figura 3.28. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti del tondino di pavonazzetto che poggiava sulla cima dello zoccolo sporgente (foto M. de Vos).....	149
Figura 3.29-30. Punta Eolo, ambiente 16, massetto <i>in situ</i> del pavimento di <i>sectilia</i> a modulo esagonale e triangolare. Il massetto è messo in opera in strisce lunghe quanto la lunghezza dell'ambiente e larghe quanto due filari di <i>sectilia</i> . Solo nell'ultima parte rimaneva uno spazio largo quanto tre filari, evidenziato dal colore diverso della malta (foto M. de Vos).....	150
Figura 3.31. Punta Eolo, ambiente 16, massetto continuo sotto lo spessore dello zoccolo sporgente (foto M. de Vos).....	152
Figura 3.32. Punta Eolo, ambiente 16, massetto continuo sotto lo spessore dello zoccolo sporgente (foto M. de Vos).....	152
Figura 3.33-35. Punta Eolo, ambiente 16, composizione di frammenti di lastre marmoree e palombino sul piano del massetto di allettamento (foto M. de Vos).....	153
Figura 3.36-37. Punta Eolo, ambiente 16, lisciattoi (foto M. de Vos).....	154
Figura 3.38-40. Punta Eolo, ambiente 16, <i>sectilia</i> triangolari di marmo africano; si noti il sottile strato di gesso o stucco applicato sul retro dei triangoli (foto M. de Vos).....	155
Figura 3.41. Punta Eolo, ambiente 16, composizione dell'intonaco dei frammenti a rilievo di stucco rinvenuti nel riempimento del vano (foto B. Maurina).....	156
Figura 3.42. Punta Eolo, ambiente 16, composizione di immagini delle barre di ferro e tegole smarginate del controsoffitto piano crollate sul pavimento, foto di scavo (foto Archivio De Rossi).....	158
Figura 3.43. Firenze, Terme romane di piazza della Signoria, <i>caldarium</i> W, ipotesi ricostruttiva della volta appesa a capriate (Jane Shepherd e Roberto Sabelli 1989: Fig.3).....	159
Figura 3.44. Controsoffitto secondo la descrizione di Vitruvio (Middleton 1892: 120, fig. 64).....	160
Figura 3.45. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di intonaco con disegni preparatori graffiti raffiguranti Apollo e Muse (disegni a contatto B. Maurina).....	162
Figura 3.46. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, proposta ricostruttiva della sequenza delle figure nel riquadro con Apollo e le Muse. Le frecce in basso indicano la posizione delle impronte delle barre della griglia sul retro dell'intonaco (disegno B. Maurina).....	162
Figura 3.47. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, angolo superiore sinistro della cornice e acroterio a rilievo di stucco (foto M. de Vos, disegno a contatto B. Maurina).....	163
Figura 3.48. Baia, Stanze di Venere, ambiente 1, volta a padiglione, pantera acroteriale nello scomparto H (Ling 1979: Tav. XI d).....	164
Figura 3.49. Baia, Stanze di Venere, ambiente 1, schema della decorazione di stucco della volta a padiglione (Ling 1979: Fig. 4).....	165
Figura 3.50. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammento di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante Clio (foto M. de Vos).....	166

Figura 3.51. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammento di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante Clio; la freccia e la linea puntinata indicano l'impronta presente sul retro (disegno a contatto ed elaborazione grafica B. Maurina).	166
Figura 3.52. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante una Musa, la parte inferiore del tripode e parte della cornice a rilievo di stucco (foto M. de Vos).	167
Figura 3.53. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante una Musa, la parte inferiore del tripode e parte della cornice a rilievo di stucco; le frecce indicano la presenza sul retro dell'impronta di una barra orizzontale orientata come la cornice (disegno a contatto ed elaborazione grafica B. Maurina).	167
Figura 3.54. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammento di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante la parte superiore di un personaggio (Musa?) (foto M. de Vos).	168
Figura 3.55. Punta Eolo, sporadico, probabilmente proveniente dall'ambiente 16, controsoffitto, frammento di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante Apollo (foto M. de Vos; disegno a contatto B. Maurina).	169
Figura 3.56. Vaso Portland, a sin. Atia fecondata dal serpente nel tempio di Apollo; a d. Apollo / Augusto, Atia e Venere. Tra le due scene: teste di Pan sotto le anse, possibili allusive al segno zodiacale di Augusto (Simon 1957, 1965). © The Trustees of the British Museum.	170
Figura 3.57. Vaso Portland, particolare della scena a d. © The Trustees of the British Museum.	170
Figura 3.58. Punta Eolo, ambiente 17, controsoffitto, frammento di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante lira e Erato (?) e parte della cornice a rilievo di stucco (foto M. de Vos).	171
Figura 3.59. Punta Eolo, ambienti 16 e 17, controsoffitto, frammenti con lira e personaggio seduto, cornice e quadrato messo per angolo; la freccia e la linea puntinata indicano l'impronta della barra di ferro della griglia del controsoffitto impressa sul retro (disegno a contatto ed elaborazione grafica B. Maurina).	171
Figura 3.60. Punta Eolo, ambiente 16, quadrato messo di lato con tracce di maschera di Pan con corna alte e contorte (foto B. Maurina).	172
Figura 3.61. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti combacianti di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante Melpomene (foto M. de Vos).	173
Figura 3.62. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti combacianti di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante Melpomene; le frecce e le linee puntinate indicano la posizione dell'impronta presente sul retro (disegno a contatto B. Maurina).	173
Figura 3.63. Punta Eolo, ambiente 16, Ventotene, controsoffitto, frammenti di intonaco combacianti con disegni preparatori graffiti raffiguranti Urania, Thalia e parte della cornice (foto M. de Vos).	174
Figura 3.64. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di intonaco combacianti con disegni preparatori graffiti raffiguranti Urania, Thalia e parte della cornice; la freccia e la linea puntinata indicano la posizione dell'impronta lineare sul retro (disegno a contatto ed elaborazione grafica B. Maurina).	174
Figura 3.65. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, angolo inferiore destro della cornice a rilievo di stucco (foto M. de Vos; disegno a contatto B. Maurina).	176
Figura 3.66. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammento con parte della cornice di quadrato messo per angolo (foto e disegno a contatto B. Maurina).	176
Figura 3.67. Punta Eolo, ambiente 16, proposta ricostruttiva (parziale) della decorazione a rilievo di stucco del controsoffitto (elaborazione grafica B. Maurina).	177
Figura 3.68. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante Apollo e Diana saettanti (foto M. de Vos).	178
Figura 3.69. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammento di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante Latona con scettro nella sinistra (foto B. Maurina).	179
Figura 3.70. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, tre frammenti di intonaco con disegno preparatorio graffito raffigurante Apollo e Diana saettanti e Latona con scettro nella sinistra (disegni a contatto B. Maurina).	179
Figura 3.71. Pompei, Casa di Sirico VII 1.25, peristilio 31, parete sud, vignette di Latona e Diana (Helbig 1868, Tav. X).	180
Figura 3.72. Punta Eolo, sporadico, controsoffitto, frammento con quadrupede (foto B. Maurina).	181
Figura 3.73. Punta Eolo, controsoffitto, frammenti con animali (rilievo a contatto B. Maurina).	181
Figura 3.74. Punta Eolo, ambienti 23 (a) e 16 (b), controsoffitto, due frammenti con animali in stucco a rilievo in fuga in direzioni opposte (foto B. Maurina).	181
Figura 3.75. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di intonaco con parte della cornice e di due medaglioni a rilievo di stucco (foto M. de Vos).	183
Figura 3.76. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di intonaco con parte della cornice e di due medaglioni a rilievo di stucco (disegno a contatto B. Maurina).	183
Figura 3.77. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, particolare del graffito sul frammento di intonaco con medaglione (foto B. Maurina).	184
Figura 3.78. Punta Eolo, ambiente 16, frammento di intonaco con cornice e medaglione al momento del rinvenimento (foto M. de Vos).	184
Figura 3.79. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammento di intonaco con parte della cornice e di un quadrato di raccordo tra una serie orizzontale e verticale di quadrati (e medaglioni?) a rilievo di stucco (foto e disegno a contatto B. Maurina).	184
Figura 3.80. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, tre frammenti di intonaco con parti della cornice e di tre quadrati a lati concavi collegati tra di loro da un pianetto di stucco (foto B. Maurina).	185
Figura 3.81. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, tre frammenti di intonaco con parti della cornice e di tre quadrati a lati concavi collegati tra di loro da un pianetto di stucco (disegno a contatto B. Maurina).	185
Figura 3.82. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, Frammento di intonaco (a sinistra nelle due figure precedenti). La Cornice di mezzo rilievo è composta di cinque membri, cioè di un bastone, due listelli, e due tondini, come si vede nella Modinatura D(foto M. de Vos).	186

Figura 3.83. a. Roma, Esquilino, colombario degli Arruntii, D: sezione delle cornici dei quadri descritta (Piranesi 1756, tav. XII); b. <i>Ibid.</i> prospetto dettagliato della cornice. Il profilo E (reso solidale con la "Modinatura" D) appartiene al medaglione centrale nel quadrato a fianco a sinistra.	187
Figura 3.84. Roma, Ipogeo di Porta Maggiore, vestibolo, volta (Bendinelli 1927, Tav. VI).....	187
Figura 3.85. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammento di rilievo in stucco con quadrato a lati concavi e maschera (foto B. Maurina).	188
Figura 3.86. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammento di rilievo in stucco con quadrato a lati concavi e maschera; la freccia e le linee puntinate indicano l'impronta presente sul retro (disegno a contatto ed elaborazione grafica B. Maurina).....	188
Figura 3.87. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di rilievo in stucco con parte di quadrupede e ala (disegno a contatto B. Maurina).....	188
Figura 3.88. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di rilievo in stucco con motivi di acanto ed ellisse (foto B. Maurina).	189
Figura 3.89. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di rilievo in stucco con motivi di acanto e di ellisse (disegno a contatto B. Maurina).....	189
Figura 3.90. Pompei, Villa Imperiale, oecus A (Pappalardo 2018: 65, Fig. 2.85).....	191
Figura 3.91. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammento di intonaco con disegno preparatorio di candelabro composito (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	191
Figura 3.92. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di rilievo in stucco con motivi ornamentali (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	192
Figura 3.93. Roma, Esquilino, colombario degli Arruntii, pannello con ornamento ad ellisse (Piranesi 1756, Tav. XII).	192
Figura 3.94. Roma, Ipogeo di Porta Maggiore, intradosso dell'arco all'ingresso dell'abside (Bendinelli 1927, Tav. XI).	193
Figura 3.95. Ostia, necropoli di via Laurentina, colombario 18, VL B1/C1, lato est: volta rivestita di stucco con cassettone rettangolare allungato, recante testa grottesca e incorniciato da linguette e da un filetto azzurro. A sinistra rettangolo sud-est della volta, a destra rettangolo nord-est (foto A. de Vos, marzo 1970).	193
Figura 3.96. Terracotta architettonica dall'Esquilino. Roma, Palazzo dei Conservatori (von Rohden, Winnefeld Tav. LXX).	194
Figura 3.97. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti con linee di guida graffite di gamberi saltanti (foto M. de Vos).	194
Figura 3.98. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti con linee di guida graffite di saltanti (disegno a contatto B. Maurina).	194
Figura 3.99. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, quattro vedute dello stesso frammento marginale con peduncolo, due frontali e due di profilo (foto M. de Vos, sopra, e B. Maurina, sotto).....	195
Figura 3.100. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti marginali con peduncolo; quello a sinistra contiene una piccola parte di una scena figurata, indicata da una striscia parallela ai tondini, coperta da un sottile strato di stucco (foto B. Maurina).	195
Figura 3.101. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammenti di rilievo di stucco di parti anatomiche (foto B. Maurina)....	197
Figura 3.102. Punta Eolo, ambiente 16, controsoffitto, frammento di intonaco in cui è inciso il disegno preparatorio di un'ala con estremità arricciata (foto B. Maurina).....	197
Figura 3.103. Punta Eolo, Area 41, US 123, a sinistra animale dietro albero, a destra due zampe anteriori di animale (foto M. de Vos).	198
Figura 3.104. Ostia, necropoli di via Laurentina, colombario 18, VL B1/C1: volta rivestita di stucco con le figure di una Menade e di un Satiro distanziate su un piano di posa in un quadro delimitato da una cornice a tondini entro cassettoni separati da filetti azzurri affiancati da una cornice ad ovali e frecce da un lato e da linguette dall'altra (foto Arnold de Vos, marzo 1970).	200
Figura 3.105. Ostia, necropoli di via Laurentina, colombario 18, VL B1/C1, volta rivestita di stucco con cassettoni separati da filetti azzurri e quadri in cornici rosse (disegno Soprintendenza Archeologica di Ostia).....	200
Figura 3.106. Ostia, necropoli della via Laurentina, colombario 18, VL B1/C1, lato est, volta rivestita di stucco con cassettone quadrato a fondo blu recante busto di Dioniso (nel tratto sud-est) e busto femminile (foto Roberto Sigismondi 2004).	201
Figura 3.107. Ostia, necropoli della via Laurentina, colombario 18, VL B1/C1, volta rivestita di stucco con un cassettone quadrato incorniciato da linguette e figurato di un busto femminile di profilo a sinistra nel tratto nord-est. I fori nell'intonaco sottostante portavano i sostegni metallici di una cornice di stucco sporgente (foto Arnold de Vos, marzo 1970).	202
Figura 3.108. Ostia, necropoli della via Laurentina, colombario 18, VL B1/C1, cassettone quadrato incorniciato da linguette e figurato di un motivo stilizzato a quattro palmette e quattro lotti e con cassettone rettangolare allungato incorniciato da linguette e decorato di un rombo con un motivo stilizzato di un cerchio e fiori di loto (foto Arnold de Vos, marzo 1970).	202
Figura 3.109. G.B. Piranesi, <i>Antichità Romane</i> II, 1756, Tavola XII: Roma, Esquilino, colombario dei liberti e della <i>familia</i> degli Arruntii, volta rivestita di stucco. Trascrizione della didascalia: Le linee A B C dimostrano una quarta degli ornamenti della detta Volta, la quale viene scompartita per mezzo di una ben ordinata Cornice in diverse riquadrature, annesse, e corrispondenti tra loro con meravigliosa simetria, e proporzione. La Cornice di mezzo-rilievo è composta di cinque membretti, cioè di un bastone, due listelli, e due tondini, come distintamente si vede nella Modinatura D; poichè l'altra Modinatura E dinota la Cornice del tondo B, che sta nel mezzo della Volta. Dentro le riquadrature veggonsi in basso rilievo di stucco figure diverse, rabeschi, e grotteschi, con tutta l'isquisitezza, ed eccellenza d'arte lavorati, parte de' quali campeggiando in fondo bianco parte in finte pietre di varii colori, come nel Porfido a, nel Giallo antico b, nel Serpentino c; da un tondino parimente dintornate alleggeriscono mirabilmente la Volta, e rendono alla vista un'armonia gratissima. Tal che considerata la Volta tutta in se, e nelle parti, che l'adornano, può meritamente riputarsi per un perfetto modello nel suo genere, e come tale annoverarsi tra gli antichi monumenti più insigni. È notevole la sodezza, con cui è fabbricata, e la incrostatura, di cui è impellicciata; posciachè sepolta da tanti secoli sotto l'umido terreno di una vigna, e con piante di alberi sopra, pur tuttavia si conserva.....	203

Figura 3.110. Ostia, necropoli della via Laurentina, colombario 18, VL B1/C1, <i>corona caelata</i> (Vitr. 7.3.4) di stucco tra volta e lunetta decorata tramite uno stampo contenente una palmetta inscritta e un loto (foto Roberto Sigismondi 2004).	204
Figura 3.111. Punta Eolo, ambiente 16, preparazione di un frammento di intonaco (foto B. Maurina).	205
Figura 3.112. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco a fondo nero monocromo (foto B. Maurina).	206
Figura 3.113. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco con campi nerastro e rosso ocra (foto B. Maurina).	206
Figura 3.114. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco con campi nerastro e rosso ocra e, nella fascia superiore, tracce di cornice di stucco (foto B. Maurina).	207
Figura 3.115. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco con ghirlandina tesa (foto M. de Vos).	207
Figura 3.116. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco con ghirlandina tesa (foto M. de Vos).	208
Figura 3.117. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco con ghirlandina tesa (disegno B. Maurina).	208
Figura 3.118. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco a fondo rosso con listelli ornamentali (foto M. de Vos, disegno B. Maurina).	208
Figura 3.119. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco con parti di riquadro figurato (foto M. de Vos).	209
Figura 3.120. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco a fondo giallo con motivo figurato (foto M. de Vos).	209
Figura 3.121. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco a fondo bianco con motivi vegetali, astragalo e listello ornamentale (foto M. de Vos).	210
Figura 3.122. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco a fondo bianco con motivi vegetali (foto M. de Vos).	210
Figura 3.123. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco a fondo bianco con motivi ornamentali (disegno B. Maurina).	211
Figura 3.124. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco a fondo bianco con cornici (foto M. de Vos, disegno B. Maurina).	211
Figura 3.125. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco a fondo bianco con epistilio; a tratteggio sono indicate le incisioni preparatorie (foto M. de Vos, disegno B. Maurina).	212
Figura 3.126. Punta Eolo, ambiente 16, frammento di intonaco a fondo bianco con epistilio; sulla superficie sono visibili tracce delle incisioni preparatorie (foto M. de Vos).	212
Figura 3.127. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di cornici di stucco (foto e disegno B. Maurina); le frecce indicano le tracce dei bordi dello stampo.	213
Figura 3.128. Punta Eolo, ambiente 16, frammento di cornice di stucco; sulla superficie sono visibili fitte impronte orizzontali (foto B. Maurina).	213
Figura 3.129. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 14, da nordest (foto Archivio De Rossi).	214
Figura 3.130. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 14, da nord (foto Archivio De Rossi).	215
Figura 3.131. Punta Eolo, ambiente 14, particolare della preparazione pavimentale (foto Archivio De Rossi).	216
Figura 3.132. Punta Eolo, ambiente 14, fistula di piombo rinvenuta nell'angolo NO della vasca (a) e valvola bronzea (b) (foto Archivio De Rossi).	216
Figura 3.133. Punta Eolo, ambiente 14, frammento di lastra marmorea conservatosi sul gradino inferiore della scala di accesso alla <i>natatio</i> (foto Archivio De Rossi).	217
Figura 3.134. Punta Eolo, rilievo planimetrico dell'ambiente 14 con le impronte delle lastre del rivestimento (matita Archivio De Rossi; lucido B. Maurina).	217
Figura 3.135. Punta Eolo, rilievo degli elevati dell'ambiente 14 con le impronte delle lastre del rivestimento (matita Archivio De Rossi; lucido B. Maurina).	218
Figura 3.136. Punta Eolo, ambiente 14, frammento di intonaco con disegno preparatorio raffigurante un candelabro con tirso (foto e disegno a contatto B. Maurina).	219
Figura 3.137. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di ghirlanda a rilievo di stucco (foto B. Maurina).	220
Figura 3.138. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di ghirlanda a rilievo di stucco (disegno a contatto B. Maurina).	220
Figura 3.139. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti con ghirlanda e cornice (foto B. Maurina).	220
Figura 3.140. Punta Eolo, ambiente 14, particolari dei frammenti con ghirlanda; nell'esemplare in alto a destra si riconoscono foglie e frutti d'olivo (foto B. Maurina).	221
Figura 3.141. Punta Eolo, ambiente 14, intonaco conservato sulle pareti est e sudest (foto B. Maurina).	221
Figura 3.142. Punta Eolo, ambiente 14, intonaco conservato sulle pareti est e sudest (disegno B. Maurina).	222
Figura 3.143. Punta Eolo, ambiente 14, intonaco conservato sulla parete nord (foto B. Maurina).	222
Figura 3.144. Punta Eolo, ambiente 14, blocchi di tufo con intonaco acromo (foto B. Maurina).	222
Figura 3.145. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di intonaco con partito architettonico (foto B. Maurina).	224
Figura 3.146. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di intonaco con partito architettonico (foto B. Maurina).	224
Figura 3.147. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di intonaco con partito architettonico (disegno a contatto B. Maurina).	224
Figura 3.148. Punta Eolo, ambiente 14, preparazione di un frammento di intonaco (foto B. Maurina).	225
Figura 3.149. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di intonaco con resti di cornice di stucco (foto B. Maurina).	226
Figura 3.150. Punta Eolo, ambiente 14, preparazione di un frammento di intonaco (a) e impronte presenti sulla superficie posteriore (b) (foto B. Maurina).	226
Figura 3.151. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di intonaco a fondo bianco (foto B. Maurina).	228
Figura 3.152. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di intonaco a fondo bianco (disegno a contatto B. Maurina).	228
Figura 3.153. Punta Eolo, ambiente 16, frammenti di intonaco a fondo bianco con bordura ornamentale (foto M. de Vos).	229
Figura 3.154. Punta Eolo, ambiente 16, particolare della bordura ornamentale recante incisioni preparatorie (foto M. de Vos).	230
Figura 3.155. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di intonaco a fondo bianco con cornice e motivo floreale (foto Archivio de Rossi).	230
Figura 3.156. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di intonaco a fondo bianco con cornice e motivo floreale (disegno a contatto B. Maurina).	230
Figura 3.157. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di intonaco a fondo bianco con parti di quadretti (foto B. Maurina).	231
Figura 3.158. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di intonaco a fondo bianco con motivi vegetali (foto e disegno a contatto B. Maurina).	232

Figura 3.159. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di cornici di stucco con fregio a calici floreali iscritti (foto B. Maurina). ...	232
Figura 3.160. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di cornici di stucco con fregio a calici floreali iscritti (foto e disegno a contatto B. Maurina); le frecce indicano i probabili margini dello stampo.....	232
Figura 3.161. Punta Eolo, ambiente 14, preparazione della cornice di stucco con fregio a calici floreali iscritti e del relativo intonaco (foto B. Maurina).	233
Figura 3.162. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di cornici di stucco con <i>kyma</i> lesbio (foto B. Maurina).....	234
Figura 3.163. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di cornici di stucco con <i>kyma</i> lesbio (foto B. Maurina).....	234
Figura 3.164. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di cornici di stucco con <i>kyma</i> lesbio (foto B. Maurina).....	234
Figura 3.165. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di cornici di stucco con fregio a baccellature (foto e disegno a contatto B. Maurina).	235
Figura 3.166. Punta Eolo, ambiente 14, frammenti di cornici di stucco con fregio a foglie d'acanto e foglie d'acqua (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	236
Figura 3.167. Punta Eolo, panoramica della vasca denominata ambiente 41A, da est (foto Archivio De Rossi).	236
Figura 3.168. Punta Eolo, ambiente 41A, particolare del rivestimento in cocciopesto (foto Archivio De Rossi).	237
Figura 3.169. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 46 in corso di scavo, da est (foto Archivio De Rossi).	238
Figura 3.170. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 46 a scavo ultimato, da est (foto Archivio De Rossi).	238
Figura 3.171. Punta Eolo, ambiente 46, rilievo dell'intonaco conservatosi <i>in situ</i> sulle pareti settentrionale e meridionale (disegno Archivio de Rossi).	240
Figura 3.172. Punta Eolo, ambiente 46, intonaco conservatosi sulla parete meridionale (foto Archivio de Rossi).	240
Figura 3.173. Punta Eolo, ambiente 46, particolare dell'intonaco presente sulla parete meridionale e del pavimento di cocciopesto (foto Archivio de Rossi).	240
Figura 3.174. Punta Eolo, ambiente 46, graffito presente sull'intonaco della parete sud (foto Archivio de Rossi; rilievo a contatto B. Maurina).....	241
Figura 3.175. Punta Eolo, ambiente 46, intonaco conservatosi sulla parete settentrionale (foto Archivio de Rossi).	242
Figura 3.176. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 17 dopo il restauro, da nordovest (foto Archivio de Rossi).	242
Figura 3.177. Punta Eolo, ambiente 17, frammento di massetto pavimentale con frammenti dei <i>sectilia</i> romboidali di bardiglio e listelli di rosso antico (foto M. de Vos).	242
Figura 3.178. Punta Eolo, ambiente 17, frammento di massetto pavimentale con frammenti dei <i>sectilia</i> romboidali di lavagna e rosso antico (foto M. de Vos).	243
Figura 3.179. Punta Eolo, ambiente 17, cornice modanata (foto M. de Vos).	243
Figura 3.180. Punta Eolo, ambiente 17, cornice modanata e tre frammenti di una lastra di rivestimento parietale (foto M. de Vos).	245
Figura 3.181. Punta Eolo, ambiente 17, frammento di lastra parietale con perno di ferro (foto M. de Vos).	245
Figura 3.182. Punta Eolo, ambiente 17, frammento di lastra parietale con foro circolare per il perno (foto M. de Vos).	246
Figura 3.183. Punta Eolo, ambiente 17, frammento di lastra parietale con foro circolare per il perno (foto M. de Vos).	246
Figura 3.184. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di lastra parietale con perno di ferro (foto M. de Vos).	246
Figura 3.185. Punta Eolo, ambiente 17, frammento di lastra parietale con traccia del perno di ferro (foto M. de Vos).	246
Figura 3.186. Punta Eolo, ambiente 17, Stratigrafia US 86, QR -10 -20: 24 x 30, spessore 15 cm. Retro di un frammento di stucco con impronte di due barre di ferro (<i>regulae ferreae</i>) appese alla capriata (<i>contignatio</i>) (foto M. de Vos).	247
Figura 3.187. Punta Eolo, ambiente 17, Stratigrafia US 86, QR -10 -20: 24 x 30, spessore 15 cm. Sezione di un frammento di stucco con impronte di due barre di ferro (<i>regulae ferreae</i>) appese alla capriata (<i>contignatio</i>) (foto M. de Vos).	247
Figura 3.188. M Punta Eolo, ambiente 17, frammenti a rilievo di stucco di un ottagono con figura(-e?) in volo (foto M. de Vos; disegno a contatto B. Maurina).	248
Figura 3.189. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti con incorniciature a rilievo di stucco (foto B. Maurina).	248
Figura 3.190. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti con incorniciature a rilievo di stucco (disegno a contatto B. Maurina).	248
Figura 3.191. Punta Eolo, ambiente 17, frammento di un disegno preparatorio di un cervo in un esagono delimitato da un pianetto (foto M. de Vos; disegno a contatto B. Maurina).	249
Figura 3.192. Punta Eolo, ambiente 17, teste a rilievo di stucco (foto M. de Vos).	249
Figura 3.193. Punta Eolo, ambiente 17, teste a rilievo di stucco (disegno a contatto B. Maurina).	249
Figura 3.194. Punta Eolo, ambiente 17, testa a rilievo di stucco (foto M. de Vos).	250
Figura 3.195. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti con cigno (a) e palmetta (b) a rilievo di stucco (foto e disegno a contatto B. Maurina).	251
Figura 3.196. Punta Eolo, ambiente 17, frammento con palmetta iscritta incisa (foto e disegno a contatto B. Maurina).	251
Figura 3.197. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di rilievo in stucco con <i>pedum</i> (a), mano destra appoggiata a un supporto orizzontale (b) e parte di un <i>thymiaterion</i> o di un candelabro (c) (foto B. Maurina).	252
Figura 3.198. Punta Eolo, ambiente 17, frammento con orologio solare (?) in cima a una colonna (foto B. Maurina).	252
Figura 3.199. Punta Eolo, ambiente 17, sezione della preparazione di un frammento di intonaco (foto B. Maurina).	253
Figura 3.200. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di intonaco a superficie gialla e rosso bordeaux (foto B. Maurina).	254
Figura 3.201. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di intonaco di II stile (foto B. Maurina).	254
Figura 3.202. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di intonaco con campi prugna e verde (foto B. Maurina).	255
Figura 3.203. Punta Eolo, ambiente 17, frammento di intonaco con motivo floreale (foto B. Maurina).	255
Figura 3.204. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di intonaco con fasce e listelli (foto B. Maurina).	256
Figura 3.205. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di intonaco a fondo bianco con boccioli di loto (foto M. de Vos).	257
Figura 3.206. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di intonaco con cornice a motivi pseudo geometrici (foto M. de Vos).	257
Figura 3.207. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di intonaco con cornice a motivi geometrici e floreali (foto M. de Vos, disegno B. Maurina).	257
Figura 3.208. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di intonaco con epistilio a motivi vegeto-floreali (foto e disegno a contatto B. Maurina).	258

Figura 3.209. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di intonaco a fondo nero con parti di tralcio fiorito e di candelabro vegetalizzato (foto M. de Vos).....	259
Figura 3.210. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di zoccolo con piante (foto B. Maurina).....	259
Figura 3.211. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di zoccolo con piante e relativa preparazione (foto B. Maurina).	260
Figura 3.212. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di cornici di stucco (foto B. Maurina).....	260
Figura 3.213. Punta Eolo, ambiente 17, frammenti di cornici di stucco (disegno B. Maurina).....	261
Figura 3.214. Punta Eolo, foto panoramica con l'estremità est dell'ambiente 17 e, sullo sfondo, l'ambiente 18, da nordovest (foto Archivio De Rossi).....	263
Figura 3.215. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 18, da nord (foto Archivio De Rossi).	263
Figura 3.216. Punta Eolo, ambiente 18, frammenti di girali e di una foglia di acanto a rilievo di stucco con aloni di azzurro sullo sfondo (foto B. Maurina).....	264
Figura 3.217. Ventotene, Punta Eolo, ambiente 18, frammento di una cornice a <i>cyma recta</i> (foto M. de Vos).....	264
Figura 3.218. Ventotene, Punta Eolo, ambiente 18, US 67, frammento di lastra Campana (foto M. de Vos).....	264
Figura 3.219. Punta Eolo, ambiente 18, intonaco presente sul muro sud/sudovest (foto Archivio De Rossi).	265
Figura 3.220. Punta Eolo, ambiente 18, particolare dell'intonaco presente sul muro sudovest (foto M. de Vos).....	265
Figura 3.221. Punta Eolo, ambiente 18, particolare dell'intonaco presente in corrispondenza dell'angolo nord; si notino le impronte presenti sulla superficie dei primi due strati della preparazione (foto M. de Vos).	265
Figura 3.222. Punta Eolo, ambiente 18, intonaco presente in corrispondenza dell'angolo nord (foto M. de Vos).....	267
Figura 3.223. Punta Eolo, ambiente 18, particolare dell'intonaco presente sul muro sudovest: preparazione e relazione di appoggio rispetto al secondo piano pavimentale (foto M. de Vos).....	267
Figura 3.224. Punta Eolo, ambiente 18, frammenti di zoccolo con piante a fondo rosa (foto B. Maurina).....	267
Figura 3.225. Punta Eolo, ambiente 18, frammento di zoccolo con piante a fondo ceruleo (foto B. Maurina).....	268
Figura 3.226. Punta Eolo, ambiente 18, frammenti di intonaco con cornice a motivi pseudo geometrici (foto B. Maurina).....	268
Figura 3.227. Punta Eolo, ambiente 18, frammenti di intonaco con colonnetta (?) e fascia, forse posta a mascherare una "giornata di lavoro" o una "pontata" (foto B. Maurina).	268
Figura 3.228. Punta Eolo, ambiente 19, particolare del rivestimento del sottopavimento di tegole smarginate, da nordovest; l'immagine mostra chiaramente che i bordi (o ali) sono stati tagliati (foto Archivio De Rossi).	269
Figura 3.229. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di massetto pavimentale con impronte di <i>sectilia</i> triangolari e tasselli di marmo colorato nella malta (foto M. de Vos).....	270
Figure 3.230-231. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di massetto pavimentale con tasselli di marmo colorato nella malta e con frammenti dei <i>sectilia</i> triangolari di bardiglio, pavonazzetto e marmo nero o lavagna (foto M. de Vos).....	270
Figura 3.232. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di intonaco con rilievo a stucco, sezione degli strati preparatori (foto B. Maurina).	271
Figura 3.233. Punta Eolo, ambiente 19, fotografia in luce trasmessa di sezione sottile relativa agli strati più superficiali di un frammento di stucco (foto M. Nave).	271
Figura 3.234. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti del rivestimento di stucco a rilievo raffigurante una statua di lottatore in una nicchia ad arco (foto M. de Vos, disegno a contatto ed elaborazione grafica B. Maurina).....	272
Figura 3.235. Punta Eolo, ambiente 19, dettaglio della figura precedente (foto M. de Vos).	272
Figura 3.236. Punta Eolo, area sottostante gli ambienti 17, 21, 22. (Cave borboniche), frammento sporadico di rivestimento di stucco a rilievo raffigurante un rullo compressore (foto e disegno a contatto B. Maurina).	273
Figura 3.237. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante figura femminile e amorino (foto M. de Vos).	275
Figura 3.238. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante figura femminile e amorino (disegno a contatto B. Maurina).	275
Figura 3.239. Punta Eolo, ambiente 19, frammento a rilievo di stucco raffigurante un amorino di prospetto (foto M. de Vos; disegno a contatto B. Maurina).	276
Figura 3.240. Punta Eolo, ambiente 19, frammento a rilievo di stucco raffigurante un amorino di prospetto; il polpaccio della gamba destra è rovesciato per mostrare il 'tenone' (foto M. de Vos).....	276
Figura 3.241. Punta Eolo, "Cave borboniche", frammento sporadico di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante amorino (foto e disegno a contatto B. Maurina).	276
Figura 3.242. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante braccio e lembo del vestito (foto M. de Vos, disegno a contatto B. Maurina).	277
Figura 3.243. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante medaglione, cornici e palmetta (foto M. de Vos).	278
Figura 3.244. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante medaglione, cornici e palmetta (disegno a contatto B. Maurina).	278
Figura 3.245. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante cornice e palmetta (foto M. de Vos, disegno a contatto B. Maurina).....	280
Figura 3.246. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffiguranti amorino (?) acroteriale (foto M. de Vos).	280
Figura 3.247. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffiguranti amorino acroteriale (foto M. de Vos).	280
Figura 3.248. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante mano con patera (foto M. de Vos, disegno a contatto B. Maurina).....	281
Figura 3.249. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante testa femminile (foto M. de Vos).	281
Figura 3.250. Punta Eolo, ambiente 19, proposta ricostruttiva con frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffiguranti testa femminile e mano con patera (foto M. de Vos, elaborazione grafica B. Maurina).....	282

Figura 3.251. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante un torso con perizoma (foto M. de Vos).	282
Figura 3.252. Piranesi 1756, tav. XII e XV (dettaglio della Tav. XII), figure alate desinenti in un tralcio, leggermente inclinate in avanti, con due tibie nelle mani.	283
Figura 3.253. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante amorino in volo a sinistra (foto M. de Vos).	283
Figura 3.254. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante testa di amorino (foto M. de Vos).	283
Figura 3.255. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco con teste femminili di profilo a destra (foto M. de Vos).	284
Figura 3.256. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante una testa di profilo a destra (foto M. de Vos).	284
Figura 3.257. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante una testa di profilo a sinistra (foto B. Maurina).	284
Figura 3.258. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffiguranti due ritratti maschili (foto M. de Vos).	285
Figura 3.259. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffiguranti due ritratti maschili: profilo superficie, retro con 'tenone' e fronte (foto B. Maurina).	285
Figura 3.260. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffiguranti la coda di un mostro marino (foto B. Maurina).	285
Figura 3.261. Punta Eolo, ambiente 19, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante una zampa di leone (foto M. de Vos).	286
Figura 3.262. Punta Eolo, ambiente 19, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante colonna con capitello ionico (foto M. de Vos).	287
Figura 3.263. Punta Eolo, ambiente 18, frammento di intonaco con fascia ornamentale (foto B. Maurina).	287
Figura 3.264. Punta Eolo, ambiente 18, frammenti di intonaco con elementi lenticolari (foto B. Maurina).	287
Figura 3.265. Punta Eolo, ambiente 18, frammenti di zoccolo con piante (foto M. de Vos).	288
Figura 3.266. Punta Eolo, ambiente 18, frammenti di zoccolo con piante (foto M. de Vos).	288
Figura 3.267. Punta Eolo, ambiente 18, frammenti ricomposti di zoccolo con piante (foto M. de Vos).	289
Figura 3.268. Punta Eolo, ambiente 18, frammenti di cornice di stucco (foto e disegno B. Maurina); le frecce indicano le impronte dei bordi dello stampo.	289
Figura 3.269. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 20 dopo l'intervento di restauro, da nordest (foto Archivio De Rossi).	290
Figura 3.270. Punta Eolo, frammenti di rivestimento in stucco con filetti colorati di rosso e di azzurro, affiancati da cornici a rilievo di stucco: a) dall'A 20, US 85; b) dalla pulizia dell'ambiente 20; c) sporadici dalle "Cave Borboniche" (foto B. Maurina).	291
Figura 3.271. Punta Eolo, sporadico, "Cave Borboniche", frammento di rivestimento a rilievo di stucco con filetti colorati di rosso e di azzurro (foto M. de Vos).	292
Figura 3.272. a) Punta Eolo, sporadico, "Cave Borboniche", frammenti di rivestimento con filetti colorati di rosso e di azzurro affiancati da cornici a rilievo di stucco (foto M. de Vos); b) Punta Eolo, sporadico, "Cave Borboniche", particolare del frammento precedente (foto M. de Vos).	292
Figura 3.273. Punta Eolo, ambiente 20, frammento di intonaco con rilievo di stucco, sezione degli strati preparatori (foto B. Maurina).	292
Figura 3.274. Punta Eolo, ambiente 23, frammento di rivestimento a rilievo di stucco con cornice a ovoli (foto M. de Vos).	293
Figura 3.275. Punta Eolo, ambiente 20, frammento di rivestimento a rilievo di stucco con rettangolo sostenuto da volute (foto M. de Vos).	294
Figura 3.276. Figura 20.6 Punta Eolo, ambiente 20, frammento di testa di Oceano, ripresa frontale e di profilo (foto M. de Vos).	294
Figura 3.277. Ventotene, Punta Eolo, ambiente 20, frammento di lastra Campana, grifo alato (foto M. de Vos).	294
Figura 3.278. Variante 4, Marino, Villa di Voconio Pollione, Palazzo Colonna, lastra Campana con grifo alato che abbatte un'Amazzone (Von Rohden, Winnefeld 1911, fig. 240).	294
Figura 3.279. Asset number 878581001 © The Trustees of the British Museum.	295
Figura 3.280. Punta Eolo, ambiente 20, frammento di intonaco con foglie di vite (foto M. de Vos).	296
Figura 3.281. Punta Eolo, ambiente 20, frammento di intonaco con cornice a motivi geometrici e floreali (foto M. de Vos).	296
Figura 3.282. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 39 al termine dello scavo, da est (foto Archivio De Rossi).	297
Figura 3.283. Punta Eolo, ambiente 39, particolari della muratura e della pavimentazione (foto Archivio De Rossi).	297
Figura 3.284. Punta Eolo, ambiente 39, l'abside ripresa da ovest (foto Archivio De Rossi).	298
Figura 3.285. Punta Eolo, panoramica degli ambienti 42 (in primo piano) e 39 (in secondo piano) (foto Archivio De Rossi).	298
Figura 3.286. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco, sezione degli strati preparatori (foto B. Maurina).	299
Figura 3.287. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante la testa di un pugile (foto M. de Vos).	299
Figura 3.288. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco, raffigurante avambraccio con <i>caestus</i> di un pugile (foto M. de Vos).	300
Figura 3.289. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffiguranti parti di una figura maschile atletica, probabilmente un pugile (foto M. de Vos).	300
Figura 3.290. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: deretano maschile (foto M. de Vos).	300
Figura 3.291. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: braccio piegato che solleva un lembo del vestito (foto M. de Vos).	300

Figura 3.292. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: torso maschile sdraiato (foto M. de Vos; disegno a contatto B. Maurina).	301
Figura 3.293. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: torso maschile (foto M. de Vos; disegno a contatto B. Maurina).	301
Figura 3.294. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: torso maschile (foto M. de Vos).	302
Figura 3.295. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: torso maschile (disegno a contatto B. Maurina).	302
Figura 3.296. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: torso maschile (foto B. Maurina).	303
Figura 3.297. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: testa, superficie e retro con 'tenone' (foto M. de Vos).	304
Figura 3.298. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: testa, superficie, profilo e retro con 'tenone' (foto M. de Vos).	304
Figura 3.299. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: testa di bambino o amorino (foto M. de Vos).	304
Figura 3.300. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: testa e ala destra di amorino (foto M. de Vos).	304
Figura 3.301. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: testa di satiro (foto M. de Vos).	305
Figura 3.302. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: testa di satiro (foto M. de Vos).	305
Figura 3.303. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: ala di Psyche (foto M. de Vos).	305
Figura 3.304. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: ala di Psyche (foto M. de Vos).	305
Figura 3.305. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: ottagono a lati concavi con zampa di felino (foto e disegno a contatto B. Maurina).	306
Figura 3.306. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: zampe anteriori di un felino (foto M. de Vos).	306
Figura 3.307. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: ottagono e testa (foto M. de Vos).	307
Figura 3.308. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: ottagono e testa; a tratteggio le incisioni preparatorie (disegno a contatto B. Maurina).	307
Figura 3.309. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: delfino (foto M. de Vos).	307
Figura 3.310. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco: teste animali (foto B. Maurina).	308
Figura 3.311. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco: aquila (foto M. de Vos).	309
Figura 3.312. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco: colonne, festone, capitello corinzio (foto M. de Vos).	309
Figura 3.313. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco: colonne, festone, capitello corinzio (disegno a contatto B. Maurina).	310
Figura 3.314. Punta Eolo, Ambiente 39, particolare del capitello corinzio dell'insieme precedente (foto M. de Vos).	310
Figura 3.315. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco: pilastri (foto B. Maurina).	311
Figura 3.316. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: semicolonna e muro in <i>opus quadratum</i> (foto M. de Vos).	312
Figura 3.317. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: cornice composta di pianetto sovrastato da ovoli; le frecce indicano le impronte del modano (foto M. de Vos, disegno a contatto B. Maurina).	312
Figura 3.318. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: calice (foto M. de Vos).	313
Figura 3.319. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di intonaco con <i>cancellum</i> inciso e pilastro con capitello ionico a rilievo (foto M. de Vos).	313
Figura 3.320. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco: <i>cancellum</i> in prospettiva (foto e disegno a contatto B. Maurina).	314
Figura 3.321. Hippo Regius, Ninfeo della Gorgone, frammento di una lastra decorata con <i>cancellum</i> .	314
Figura 3.322. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco: pilastri (foto M. de Vos).	314
Figura 3.323. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco: epistilio con figura acroteriale, arco sovrastato da delfino (foto B. Maurina).	316
Figura 3.324. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco, sezione degli strati preparatori (foto B. Maurina).	316
Figura 3.325. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco: epistilio sostenuto da mensola (foto M. de Vos).	316
Figura 3.326. Punta Eolo, Area 41, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: elemento di candelabro composito; il tratteggio indica l'incisione preparatoria (foto e disegno a contatto B. Maurina).	317
Figura 3.327. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: elemento di candelabro composito (foto M. de Vos, disegno a contatto B. Maurina).	317
Figura 3.328. Punta Eolo, Ambiente 21, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: elemento di candelabro composito (foto B. Maurina).	317
Figura 3.329. Punta Eolo, Area 41, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: candelabro composito affiancato da ali (foto M. de Vos).	318
Figura 3.330. Punta Eolo, Area 41, US 23, sezione degli strati preparatori dei frammenti 1 e 4 (foto B. Maurina).	318
Figura 3.331. Punta Eolo, sezione degli strati preparatori del frammento 3 (foto B. Maurina).	318
Figura 3.332. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: tamburo figurato (foto M. de Vos).	319
Figura 3.333. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: cassettoni (foto M. de Vos).	320
Figura 3.334. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: cassettoni e cornice a linguette (foto M. de Vos).	320
Figura 3.335. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: cassettoni (foto M. de Vos).	320

Figura 3.336. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: cassettoni (disegno a contatto ed elaborazione grafica B. Maurina).....	321
Figura 3.337. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: fiori (foto M. de Vos).....	322
Figura 3.338. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: cassettone romboidale e ramo vegetale (foto M. de Vos).....	322
Figura 3.339. Punta Eolo, Ambiente 39, frammento di rivestimento a rilievo di stucco: <i>baetylos</i> in emiciclo (foto M. de Vos). ...	322
Figura 3.340. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffiguranti un seascape (foto M. de Vos, disegno a contatto ed elaborazione grafica B. Maurina).....	323
Figura 3.341. Punta Eolo, Ambiente 39, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffiguranti due zampe e un vestito (foto M. de Vos).	324
Figura 3.342. Punta Eolo, ambiente 39, sezione della preparazione di un frammento di intonaco dipinto (foto B. Maurina).	324
Figura 3.343. Punta Eolo, ambiente 39, superficie posteriore di alcuni frammenti di intonaco dipinto (foto B. Maurina).....	324
Figura 3.344. Punta Eolo, ambiente 39, fotografia in luce trasmessa di sezione sottile relativa agli strati più superficiali di un frammento di intonaco dipinto (foto M. Nave).....	325
Figura 3.345. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti a superficie monocroma azzurra (foto B. Maurina).....	326
Figura 3.346. Punta Eolo, ambiente 39, particolari di un frammento a fondo ceruleo: strato di preparazione a base di calce e calcite (sopra); pellicola pittorica (sotto) (foto B. Maurina).	326
Figura 3.347. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di cornice di stucco e di intonaco a fondo ceruleo con soffitto a cassettoni prospettici (foto B. Maurina).....	327
Figura 3.348. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di cornice di stucco e di intonaco a fondo ceruleo con soffitto a cassettoni prospettici sostenuto da colonnetta ionica e fascia laterale con bordura geometrica (foto B. Maurina).	327
Figura 3.349. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di intonaco con colonnetta fra campi ceruleo e nero (foto B. Maurina).....	328
Figura 3.350. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di intonaco a fondo ceruleo con fascia decorativa a fondo rosso (foto B. Maurina).....	329
Figura 3.351. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di intonaco a fondo ceruleo con fascia decorativa a fondo rosso (foto B. Maurina).....	329
Figura 3.352. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di intonaco a fondo ceruleo con fascia decorativa a fondo rosso (foto B. Maurina).....	330
Figura 3.353. Punta Eolo, ambiente 39 e 19, frammenti di intonaco a fondo nero con fascia rossa e foglioline di edera pendenti (foto B. Maurina).	330
Figura 3.354. Punta Eolo, ambiente 39 e 19, frammenti di intonaco a fondo ceruleo con fascia decorativa a fondo rosso, tirsi e campo nero (foto B. Maurina).....	331
Figura 3.355. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di intonaco a fondo nero con motivi ornamentali policromi (foto B. Maurina).....	331
Figura 3.356. Punta Eolo, ambiente 39 e 19, frammenti di intonaco a fondo nero con motivi ornamentali policromi (foto B. Maurina).....	332
Figura 3.357. Punta Eolo, ambiente 39, frammento di intonaco a fondo nero con cigno (foto B. Maurina).	332
Figura 3.358. Punta Eolo, ambiente 39, ricostruzione ipotetica della zona mediana della parete (disegno B. Maurina).....	333
Figura 3.359. Punta Eolo, ambiente 39, frammento di intonaco recante una cornice a ovoli (foto B. Maurina).....	334
Figura 3.360. Punta Eolo, ambiente 39 e 19, frammenti di cornice di stucco policroma (foto e grafico B. Maurina); le frecce indicano le impronte relative alle estremità verticali dello stampo.....	335
Figura 3.361. Punta Eolo, ambiente 39 e 19, frammenti di cornice di stucco con fregio a palmette iscritte (foto e grafico B. Maurina).....	335
Figura 3.362. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di cornice di stucco con fregio a palmette iscritte (foto M. de Vos).	336
Figura 3.363. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di cornice di stucco a foglie d'acanto e d'acqua (foto M. de Vos, grafico B. Maurina); le frecce indicano le impronte lasciate dai bordi dello stampo.	338
Figura 3.364. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di cornice di stucco a bucrani e foglie d'acqua (foto M. de Vos, grafico B. Maurina); il tratteggio indica i probabili margini dello stampo.....	338
Figura 3.365. Punta Eolo, ambiente 39, frammenti di cornice di stucco con maschere e delfini tra elementi polilobati (foto M. de Vos, grafico B. Maurina); le frecce indicano le impronte lasciate dai bordi dello stampo.	339
Figura 3.366. Villa della Farnesina, cubicolo B, particolare (da Mols, Moormann 2008).....	340
Figura 3. 367. Lastra Campana (von Rohden, Winnefeld, tav. XXXVI: 1-20 d.C.).	341
Figura 3.368. Pompei V 4a, Casa di M. Lucretius Fronto, tablino. Da Peters, Moormann 1993, p. 250.	341
Figura 3.369. Von Rohden, Winnefeld, fig. 357.	341
Figura 3.370. Von Rohden, Winnefeld, fig. 359.	341
Figura 3.371. British Museum inv. 1805,0703.420. Acquisto da Peregrine Edward Townley. Cf. Von Rohden, Winnefeld, Fig. 362. © The Trustees of the British Museum.....	342
Figura 3.372. Pompei V 4a, Casa di M. Lucretius Fronto, tablino, da Peters, Moormann 1993, p. 245.....	342
Figura 3.373. Von Rohden, Winnefeld, Tav. CXV.3.	342
Figura 3.374. Von Rohden, Winnefeld, Fig. 463.	342
Figura 3.375. Punta Eolo, panoramica della <i>piscina calida</i> (ambienti 21 e 22) dopo l'intervento di restauro, da sudovest (foto Archivio De Rossi).	343
Figura 3.376. Punta Eolo, pianta dei resti della <i>piscina calida</i> (ambienti 21 e 22) risalente al XVIII secolo, Archivio di Stato di Napoli (foto Archivio De Rossi).	344
Figura 3.377. Punta Eolo, Ambiente 21, US 65, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco (foto B. Maurina).....	345
Figura 3.378. Punta Eolo, Ambiente 21, US 65, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco, sezioni degli strati preparatori (foto B. Maurina).	345
Figura 3.379. Punta Eolo, area sotto l'Ambiente 21 ("Cave Borboniche"), frammento di rivestimento a rilievo di stucco (foto M. de Vos).	345

Figura 3.380. Punta Eolo, Ambiente 21, frammenti di rivestimento a rilievo di stucco raffiguranti torsi maschili (foto B. Maurina).	346
Figura 3.381. Punta Eolo, area sotto l'Ambiente 21 ("Cave Borboniche"), frammento di rivestimento a rilievo di stucco: testa di amorino (foto M. de Vos).	347
Figura 3.382. Punta Eolo, Ambiente 21, frammento di rivestimento a rilievo di stucco, torso di amorino (foto M. de Vos).	347
Figura 3.383. Punta Eolo, Ambiente 21, area sotto l'Ambiente 21 ("Cave Borboniche"), frammento di rivestimento d'intonaco, strato di preparazione con incisioni del punto del compasso, del cerchio e degli assi (foto M. de Vos).	347
Figura 3.384. Punta Eolo, frammenti di cornice di stucco con <i>kyma</i> ionico provenienti dagli ambienti 21 e 22 e dall'area circostante (foto B. Maurina).	348
Figura 3.385. Punta Eolo, ambiente 21, frammenti di cornice di stucco con <i>kyma</i> ionico (foto M. de Vos).	348
Figura 3.386. Punta Eolo, frammento di cornice di stucco con <i>kyma</i> ionico esposto nel museo di Ventotene (foto B. Maurina).	349
Figura 3.387. Punta Eolo, ambiente 21, sezione della preparazione di un frammento di cornice di stucco con <i>kyma</i> ionico (foto M. de Vos).	349
Figura 3.388. Punta Eolo, panoramica dell'ambiente 23A da sud (foto Archivio De Rossi).	350
Figura 3.389. Punta Eolo, ambiente 23A, frammento di rivestimento a rilievo di stucco, maschera tragica femminile (foto M. de Vos).	350
Figura 3.390. Punta Eolo, ambienti 23A, 23A e 22D, due frammenti di una o di due lastre Campana raffigurante/i la sfilata di due prigionieri su un carro nella pompa trionfale (foto M. de Vos).	351
Figura 3.391. Punta Eolo, ambiente 23A, insieme di frammenti di intonaco provenienti dallo strato superficiale (foto B. Maurina).	351
Figura 3.392. Punta Eolo, ambiente 23A, frammenti di intonaco con fasce ornamentali a triangoli e a tinta unita (foto B. Maurina).	352
Figura 3.393. Punta Eolo, ambiente 23A, frammenti di intonaco con fasce decorative a tinta unita; sul frammento maggiore, in basso a destra, si notano piccole impressioni curvilinee (foto B. Maurina).	352
Figura 3.394. Punta Eolo, ambiente 23A, frammenti di intonaco con motivi vegetali (foto B. Maurina).	352
Figura 3.395. Punta Eolo, ambiente 23A, frammenti di intonaco con bordura ornamentale (foto B. Maurina).	353
Figura 3.396. Punta Eolo, ambiente 23A, frammenti di intonaco con fascia decorativa verde (foto B. Maurina).	353
Figura 3.397. Punta Eolo, ambiente 23A, particolare di frammento di intonaco con ghirlandina e serie di impressioni curvilinee (foto M. de Vos).	354
Figura 3.398. Punta Eolo, ambiente 23A, frammenti di intonaco con parti di ala e quadrupede e impressioni curvilinee (foto B. Maurina).	355
Figura 3.399. Punta Eolo, ambiente 25, angolo sudest (foto Archivio De Rossi).	356
Figura 3.400. Punta Eolo, ambienti 25, 23A e 25A, muro perimetrale (foto M. de Vos).	356
Figura 3.401. Punta Eolo, ambienti 24 e 25, canaletta e vasca (foto Archivio De Rossi).	357
Figura 3.402. Punta Eolo, ambiente 25, sondaggio praticato presso l'angolo NE (foto Archivio De Rossi).	357
Figura 3.403. Punta Eolo, ambiente 25, frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante pancia e cosce di un bambino o amorino (foto B. Maurina).	358
Figura 3.404. Punta Eolo, ambienti 24 e 25, sondaggio praticato presso l'angolo NE; sulla parete settentrionale è visibile l'intonaco originario (foto Archivio De Rossi).	358
Figura 3.405. Punta Eolo, particolare del muro che delimita gli ambienti 25, 23A e 25A (foto M. de Vos).	358
Figura 3.406. Punta Eolo, ambiente 25, frammento di intonaco parietale (foto B. Maurina).	359
Figura 3.407. Punta Eolo, ambiente 25A, resti del muro settentrionale (foto Archivio De Rossi).	360
Figura 3.408. Punta Eolo, ambiente 25A, particolare del pavimento (foto M. de Vos).	361
Figura 3.409. Punta Eolo, ambiente 25A, particolare del pavimento (foto M. de Vos).	361
Figura 3.410. Punta Eolo, ambiente 25A, particolare dell'intonaco del muro nord (foto M. de Vos).	362
Figura 3.411. Punta Eolo, ambiente 25A, particolare dell'intonaco del muro nord (foto M. de Vos).	362
Figura 3.412. Punta Eolo, ambiente 25A, particolare dell'intonaco del muro nord (foto M. de Vos).	363
Figura 3.413. Punta Eolo, ambiente 25A, particolare dell'intonaco del muro nord (foto M. de Vos).	363
Figura 3.414. Punta Eolo, ambiente 25A, preparazione dell'intonaco del muro nord (foto M. de Vos).	364
Figura 3.415. Punta Eolo, "Cave Borboniche", frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante testa con chioma folta e crespa (foto B. Maurina).	364
Figura 3.416. Punta Eolo, "Cave Borboniche", frammento di rivestimento a rilievo di stucco raffigurante testa di tre quarti a destra (foto M. de Vos).	364
Figura 3.417. Punta Eolo, "Cave borboniche", frammento di intonaco con personaggio (foto M. de Vos).	365
Figura 3.418. Punta Eolo, "Cave borboniche", frammenti di intonaco decorati (foto M. de Vos).	365
Figura 3.419. Punta Eolo, "Cave borboniche", frammenti di intonaco decorati (foto B. Maurina).	365
Figura 3.420. Ventotene, provenienza incerta (Punta Eolo?), frammento di cornice di stucco (foto e disegno B. Maurina).	366

Capitolo 4

Figura 4.1. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco ricomposti con quadretto figurato (foto B. Maurina).	369
Figura 4.2. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco ricomposti con quadretto figurato (disegno a contatto B. Maurina).	369
Figura 4.3. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco ricomposti con quadretto figurato, particolare del tralcio floreale teso (foto B. Maurina).	370
Figura 4.4. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco ricomposti con quadretto figurato, particolare del tralcio floreale teso (foto B. Maurina).	370
Figura 4.5. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco ricomposti con quadretto figurato, particolare della scena, con tracce di frittta sullo sfondo (foto B. Maurina).	372

Figura 4.6. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco ricomposti con quadretto figurato, particolare della scena (foto Archivio De Rossi).....	373
Figura 4.7. Ventotene, provenienza incerta, sezione della preparazione di un frammento di intonaco a fondo rosso cinabro (foto B. Maurina).	374
Figura 4.8. Ventotene, provenienza incerta, frammento di intonaco a fondo rosso cinabro con parte di centauro (?) (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	374
Figura 4.9. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo rosso cinabro con parti di cavalli in corsa su sfondo verde (foto B. Maurina).	374
Figura 4.10. Ventotene, provenienza incerta, frammento di intonaco a fondo rosso cinabro con personaggio a cavallo (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	376
Figura 4.11. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo rosso cinabro con personaggi e mano femminile (foto B. Maurina).....	376
Figura 4.12. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo rosso cinabro con estremità di ala (foto B. Maurina).	376
Figura 4.13. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo rosso cinabro evanido con testa coronata di foglie d'edera (foto B. Maurina).....	377
Figura 4.14. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo rosso cinabro con parti di colonnetta miniata (foto B. Maurina).	377
Figura 4.15. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco con decorazione vegeto-floreale (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	378
Figura 4.16. Ventotene, provenienza incerta, sezione della preparazione di un frammento di intonaco con decorazione vegeto-floreale (foto B. Maurina).	378
Figura 4.17. Frammenti di intonaco rinvenuti a Ventotene in una fotografia risalente al 1950 conservata presso l'archivio della Soprintendenza di Napoli. Le frecce indicano i frammenti oggi non più reperibili.....	379
Figura 4.18. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco ricomposti con intreccio di foglie, fiori, frutti e uccello di profilo (foto B. Maurina).....	379
Figura 4.19. Ventotene, provenienza incerta, frammento di intonaco con parti di intreccio vegeto-floreale e uccello di profilo (?) (foto B. Maurina).	379
Figura 4.20. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco con fascia color prugna fra campo rosa marginato da listello ornamentale e intreccio vegeto-floreale recante frutti e corni potori lungo il bordo (foto B. Maurina).....	380
Figura 4.21. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco con fascia rosa recante benda e parti di intreccio vegeto-floreale (foto B. Maurina).	380
Figura 4.22. Ventotene, provenienza incerta, frammento di intonaco con maschera teatrale (foto B. Maurina).	381
Figura 4.23. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo nero con decorazione a girali e parte di personaggio stante (foto B. Maurina).	382
Figura 4.24. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo nero con girale e campo (fascia?) di colore rosso chiaro (foto B. Maurina).....	382
Figura 4.25. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo nero con decorazione a girali e steli (foto B. Maurina).	383
Figura 4.26. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo nero con polpacci di personaggio maschile stante (foto B. Maurina).	383
Figura 4.27. Ventotene, provenienza incerta, sezione della preparazione di un frammento di intonaco a fondo nero (foto B. Maurina).	383
Figura 4.28. Ventotene, provenienza incerta, sezione della preparazione di un frammento di intonaco a fondo ceruleo (foto B. Maurina).....	383
Figura 4.29. Ventotene, provenienza incerta, parte posteriore di un frammento a fondo ceruleo con impronte di reticolato (foto B. Maurina).	383
Figura 4.30. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo ceruleo con architetture, parzialmente ricomposti (foto B. Maurina).....	386
Figura 4.31. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con colonna e soffitto a cassettoni prospettici, parzialmente ricomposti (foto B. Maurina).....	386
Figura 4.32. Ventotene, provenienza incerta, rilievo a contatto dei frammenti di intonaco a fondo ceruleo con architetture parzialmente ricomposti (disegno B. Maurina).	387
Figura 4.33. Ventotene, provenienza incerta, ricostruzione grafica parziale del sistema decorativo (disegno B. Maurina).	388
Figura 4.34. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo ceruleo con architetture, parzialmente ricomposti (foto B. Maurina).....	389
Figura 4.35. Ventotene, provenienza incerta, rilievo a contatto dei frammenti di intonaco a fondo ceruleo con architetture parzialmente ricomposti (disegno B. Maurina).	389
Figura 4.36. Ventotene, provenienza incerta, ricostruzione grafica parziale del sistema decorativo (disegno B. Maurina).	390
Figura 4.37. Ventotene, provenienza incerta, particolare dei frammenti con architrave e campo rosso con bordo di tappeto (foto B. Maurina).	390
Figura 4.38. Ventotene, provenienza incerta, particolare dei frammenti con architrave (foto B. Maurina).	391
Figura 4.39. Ventotene, provenienza incerta, particolare dei frammenti con architrave (foto B. Maurina).	391
Figura 4.40. Ventotene, provenienza incerta, frammento a fondo giallo con bordo di tappeto (foto B. Maurina).....	391
Figura 4.41. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo ceruleo con architetture parzialmente ricomposti (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	392
Figura 4.42. Ventotene, provenienza incerta, particolare della bordura (foto B. Maurina).....	392
Figura 4.43. Ventotene, provenienza incerta, frammenti di intonaco a fondo ceruleo con pilastrino, timpano e cigno acroteriale (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	393

Figura 4.44. Ventotene, provenienza incerta, particolare delle antefisse metalliche (foto B. Maurina).....	393
Figura 4.45. Ventotene, provenienza incerta, particolare del cigno acroteriale (foto Archivio De Rossi).....	393
Figura 4.46. Ventotene, provenienza incerta, ricostruzione grafica ipotetica del sistema decorativo (disegno B. Maurina).....	394
Figura 4.47. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con cornice a ovoli sovrastata da palmette iscritte (foto e disegno B. Maurina).....	394
Figura 4.48. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con <i>geison</i> decorato da cornice a dentelli e <i>kyma</i> lesbio (?) (foto e disegno B. Maurina).....	395
Figura 4.49. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con meandro (foto e disegno B. Maurina).....	395
Figura 4.50. Ventotene, provenienza incerta, particolare dei frammenti recanti meandro con tracciato preparatorio inciso (foto B. Maurina).....	396
Figura 4.51. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con parti di motivi architettonici: pilastrino borchiato (a), pilastro e cornice con <i>guttae</i> (b), palmetta frontale (c) (foto B. Maurina).....	396
Figura 4.52. Ventotene, provenienza incerta, frammento con girale; a tratteggio sono indicate le incisioni preparatorie (foto e disegno a contatto B. Maurina).....	396
Figura 4.53. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con parte di clipeo, cornice e colonna (foto e disegno B. Maurina)....	398
Figura 4.54. Ventotene, provenienza incerta, frammento con delfino (foto B. Maurina).....	398
Figura 4.55. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con tendaggio e ghirlanda (foto B. Maurina).....	398
Figura 4.56. Ventotene, provenienza incerta, frammento con personaggio maschile alato (foto e disegno B. Maurina).....	399
Figura 4.57. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con motivi architettonici e figurati (foto B. Maurina).....	399
Figura 4.58. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con motivi architettonici e cornice (foto B. Maurina).....	399
Figura 4.59. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con riquadri (metope?) decorati (foto B. Maurina).....	401
Figura 4.60. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con parti di ghirlanda (foto B. Maurina).....	402
Figura 4.61. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con motivi architettonici (foto B. Maurina).....	402
Figura 4.62. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con fusti vegetalizzati e metopa (foto B. Maurina).....	402
Figura 4.63. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con testine frontali (foto Archivio De Rossi).....	403
Figura 4.64. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con tralci e ala (foto B. Maurina).....	403
Figura 4.65. Ventotene, provenienza incerta, frammenti con flabello (?) e anforetta (foto B. Maurina).....	403
Figura 4.66. Ventotene, provenienza incerta, frammento di intonaco con decorazione vegetale (foto B. Maurina).....	404
Figura 4.67. Ventotene, provenienza incerta, frammento con bordo di tappeto (foto B. Maurina).....	404

Capitolo 5

Figura 5.1. Fotografia di frammento di intonaco con scena figurata dell'Istituto di Storia e Arte del Lazio meridionale (Archivio de Rossi).....	407
Figura 5.2. Fotografia di frammenti di intonaco con eroti in volo dell'Istituto di Storia e Arte del Lazio meridionale (Archivio de Rossi).....	407

Colophon

Autrici dei testi

Mariette de Vos Raaijmakers (MdV) – Università degli Studi di Trento

Barbara Maurina (BM) – UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali, Provincia Autonoma di Trento

Documentazione fotografica

Archivio Giovanni Maria de Rossi

Mariette de Vos Raaijmakers

Barbara Maurina

Documentazione grafica

Archivio Giovanni Maria de Rossi

Barbara Maurina

Diritti delle immagini

I diritti delle immagini raffiguranti siti e reperti archeologici di Ventotene appartengono alla Soprintendenza *Archeologia, Belle arti e paesaggio* per le province di Frosinone e Latina.

Ringraziamenti

Le autrici desiderano esprimere la propria riconoscenza a tutti coloro che con il proprio consiglio, sostegno e aiuto hanno reso possibile la presente pubblicazione, e in particolare a Margherita Cancellieri, Chiara Del Pino, Antonio Santomauro ed Elena e Salvatore Schiano. Rivolgono inoltre un sincero ringraziamento per i preziosi suggerimenti a Mariarosaria Barbera ed Heikki Solin, per la revisione dei testi in inglese a Marina De Franceschini e per l'autorizzazione all'uso di alcune immagini a Margherita Bedello Tata, Salvatore Medaglia, Marco Nave e Jane Shepherd.

Un commosso pensiero va al compianto professor Giovanni Maria de Rossi, promotore delle ricerche archeologiche sull'isola di Ventotene, scomparso durante la stesura del presente volume.

Capitolo 1

La villa romana di Punta Eolo. Il settore residenziale

Barbara Maurina

Abstract

Chapter 1. The roman villa of Punta Eolo. The residential area.

The Roman villa of Punta Eolo, on the northern end of the island of Ventotene, is 300 m in length and 100 m in width, and covers an area of three hectares which surrounded a small harbour. Originally conceived as an *otium villa*, from year 2 BC to 3 AD it became the place of confinement of *Iulia Maior*, the daughter of the emperor Augustus, who had been sentenced for adultery. In the following decades the villa continued to be used as an imperial 'prison': in 29 AD for Agrippina the eldest and in 39 AD for *Iulia Livilla*, respectively daughter and nephew of *Iulia Maior*. Then probably in 62 AD came *Claudia Octavia*, Nero's first wife, and in 95 AD *Flavia Domitilla*, the granddaughter of the emperor Domitian, who seems to have been the last high-ranking guest of the villa.

Systematic on-site research began in the second half of the 1970's, within a project focused on the ancient remains in the Pontine islands. A topographical campaign (with the topographer Giovanni Maria De Rossi) took place between 1977 and 1983; it included a planimetric survey of the Villa at Punta Eolo, which was presented in 1983 at a temporary exhibition. In 1985 the Ventotene Museum was opened, and an excavation project started to be planned. Giovanni Maria De Rossi, who in the meantime became professor of Ancient Topography at the University of Salerno, coordinated the excavations. They started in 1990 and ended in 2006, with several campaigns in 1990-1991, in 1993-1996, and finally in 2001-2006.

The excavations confirmed that the villa was a "pavilion villa", divided into three different areas, which were linked to each other. The residential area, about 150 x 80 m, was the most important pavilion of the complex. Over the centuries the buildings were damaged by weathering, collapse and most of all when it became a quarry of building materials in the 17th and 19th centuries; few remains survive.

Archaeological excavations focused on the best-preserved part of the villa, especially in the rooms of the southern wing, close to the entrance to the residential area, and in the thermal area, located along the western side of the promontory. A large amount of fragments of the wall revetments and the pavements was brought to light in the residential area of the Villa. The present study is the outcome of a very long and patient work of documentation and analysis of this material: only few fragments were preserved *in situ*, most of them were found in the stratigraphy during the excavation.

Key Words

PONTINE ISLANDS, VENTOTENE, IMPERIAL VILLA, SURVEY, ARCHAEOLOGICAL EXCAVATION.

1.1 Introduzione

Il lavoro che qui si presenta costituisce il terzo volume della collana dedicata alle ricerche archeologiche a Ventotene¹, l'antica *Pandateria*, isola dell'arcipelago pontiano che in età romana si ritiene abbia fatto parte dei possedimenti imperiali fin dal periodo protoaugusteo² (Figura 1.1). Come anticipato da Giovanni Maria De Rossi, coordinatore dell'opera, nella prefazione al primo volume della serie³, questo libro prende in considerazione i rivestimenti parietali e pavimentali messi in luce nella parte residenziale della Villa marittima di Punta Eolo, ubicata all'estremità settentrionale dell'isola (Figura 1.2). La pubblicazione di tali materiali precede quella dei dati di scavo⁴ nel rispetto del piano dell'opera messo a punto da De Rossi alla metà dello scorso decennio, che mirava a dare la priorità all'edizione degli studi che allora si trovavano allo stadio più avanzato, riservando all'analisi e alla interpretazione complessiva dei dati di scavo della villa il volume conclusivo della collana⁵.

Al fine di contestualizzare la ricerca che costituirà l'oggetto dei prossimi capitoli, appare opportuno riassumere qui brevemente e senza pretesa di esaustività le tappe relative alle indagini archeologiche condotte nel sito fra l'ultimo quarto del Novecento e il primo decennio del Duemila. Le ricerche sistematiche, infatti, ebbero inizio nella seconda metà degli anni Settanta del secolo scorso su iniziativa di Antonio Maria Colini, cui si deve l'avvio di un progetto mirante a indagare e valorizzare le testimonianze antiche delle Isole Ponziane. Su sollecitazione dello studioso, che allora dirigeva l'Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale, un gruppo di ricercatori, fra cui lo stesso De Rossi, tra il 1977 e il 1983 condusse nell'arcipelago una campagna topografica finalizzata a delineare le

¹ Volumi precedenti: De Rossi, Medaglia 2018 e De Rossi 2019.

² De Rossi 2000: 168; De Rossi, Medaglia 2018: 33.

³ De Rossi, Medaglia 2018: 3, 8.

⁴ Una sintesi dei risultati delle ricerche è in De Rossi 1995: 31-49; si vedano inoltre De Rossi 1999 e 2006a, 2006b.

⁵ De Rossi, Medaglia 2018: 8.



Figura 1.1. Panoramica e ubicazione dell'isola di Ventotene (foto Archivio De Rossi).

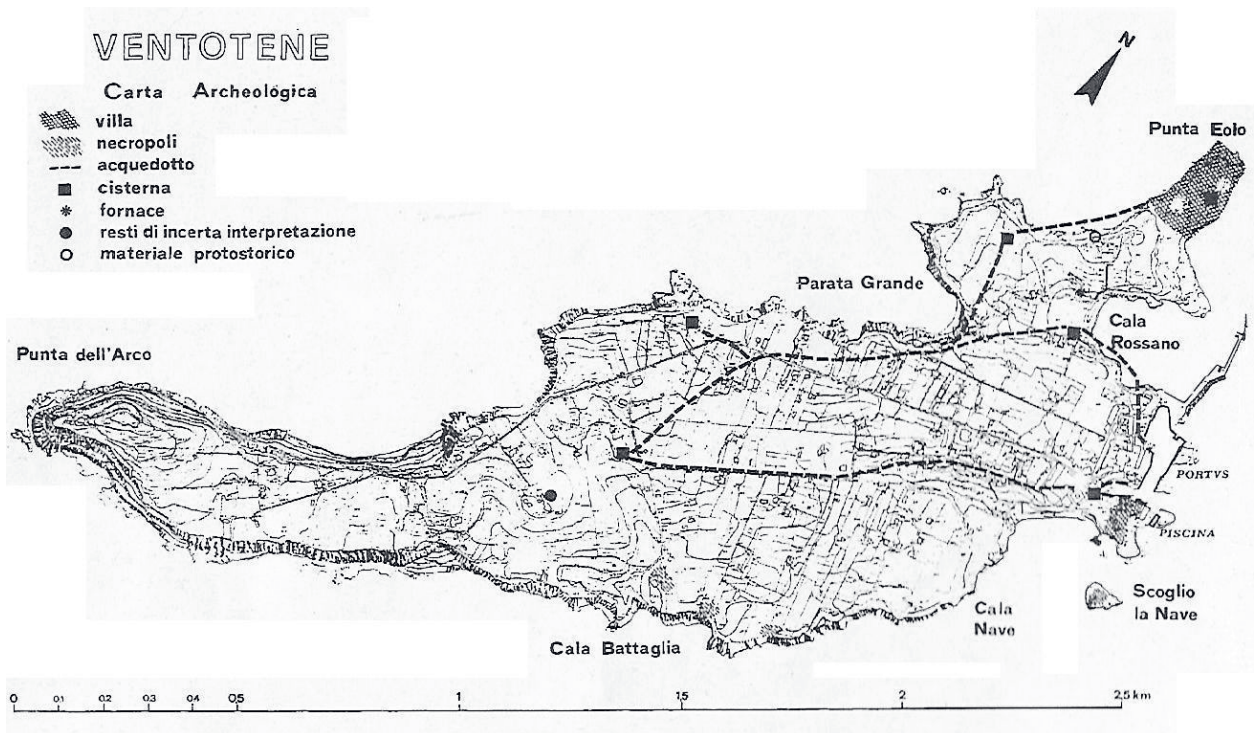


Figura 1.2. Carta archeologica di Ventotene (De Rossi 1986: Fig. 188).

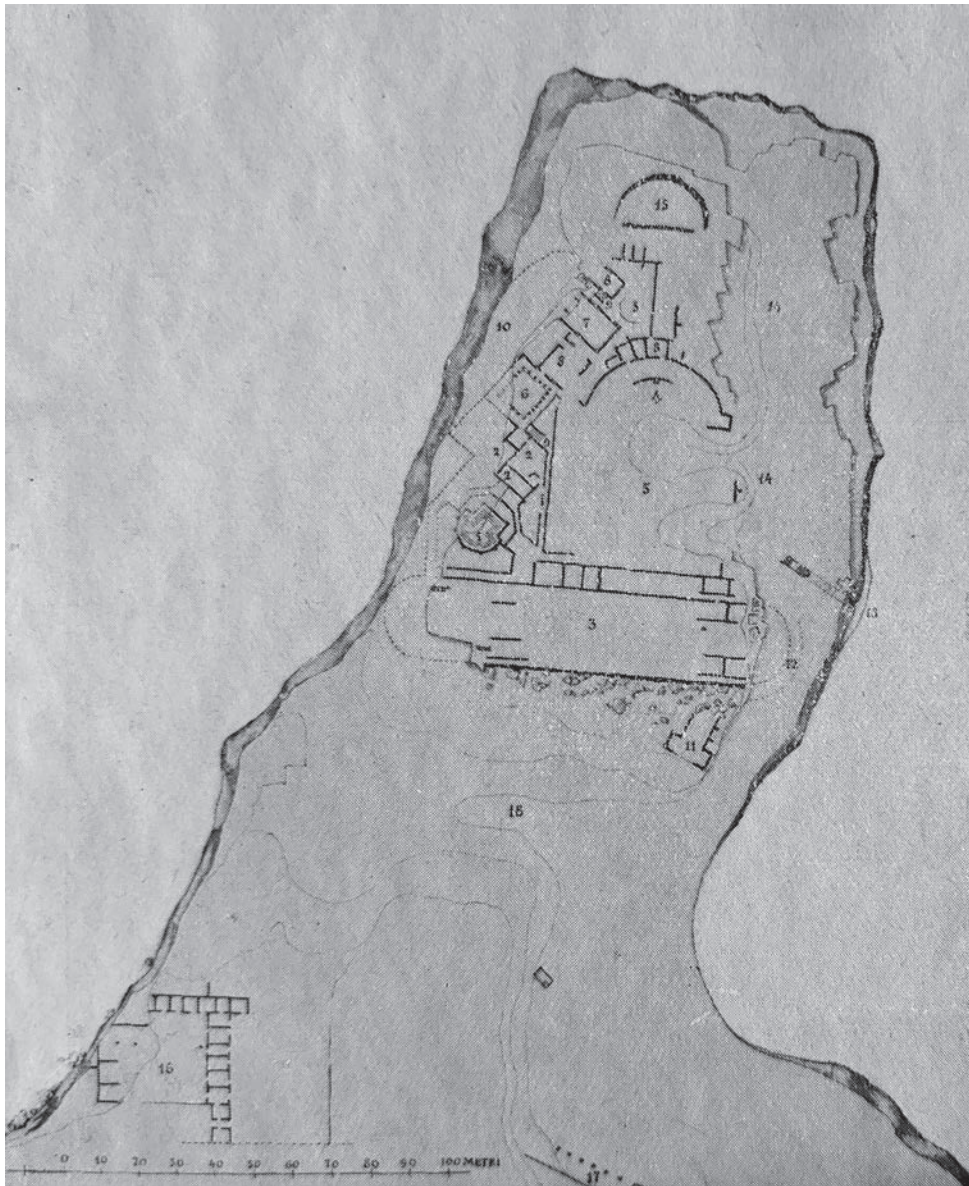


Figura 1.3. Pianta dei resti della villa di Punta Eolo rilevati da Luigi Jacono (Jacono 1934: Tav. XLVI, 1).

dinamiche insediative delle isole in epoca antica⁶. I risultati dell'indagine topografica furono presentati nell'ambito di una mostra temporanea inaugurata nel giugno del 1983 nella Sala Barbo di Palazzo Venezia a Roma⁷.

Contestualmente al lavoro di documentazione delle evidenze archeologiche presenti sull'isola di Ventotene venne realizzato un rilievo planimetrico delle emergenze strutturali pertinenti alla villa di Punta Eolo, fino ad allora documentate soltanto da una pianta generale e molto schematica pubblicata da Luigi Jacono negli

anni '30 del Novecento (Figura 1.3)⁸. Si fissarono così sulla carta anche strutture che nei decenni successivi sarebbero andate soggette a progressivo degrado e che in alcuni casi sarebbero addirittura scomparse⁹.

Mentre le ricerche sul campo erano ancora in corso, all'inizio degli anni Ottanta furono avviati nel Forte-Torre di Piazza Castello di Ventotene i lavori di allestimento del museo archeologico. Nel frattempo, i materiali destinati all'esposizione museale, costituiti da reperti sporadici provenienti in gran parte da Punta Eolo, furono raccolti e sistemati in via provvisoria in un locale del Forte-Torre adibito a deposito, da dove

⁶ De Rossi 2006b: 970.

⁷ De Rossi, Medaglia 2018: 1, Fig. 1.

⁸ Jacono 1934: Tav. XLVI, 1.

⁹ De Rossi, Medaglia 2018: 76; De Rossi 2019: 229-232.



Figura 1.4. Fotografia aerea di Punta Eolo, da nord (foto Archivio De Rossi).



Figura 1.5. Fotografia aerea di Punta Eolo, da est; sul fianco orientale del promontorio sono chiaramente visibili le tracce lasciate dalle attività di cava (foto Archivio De Rossi).

nel 1983 furono trafugati i pezzi più pregevoli, fra cui alcuni intonaci dipinti e diversi frammenti statuari. Dei materiali rubati, nel corso degli anni si riuscì a recuperare solo una testa marmorea dell'imperatore Tiberio, che era entrata a far parte della collezione archeologica del Museo dell'Università di Bochum in Germania¹⁰.

Successivamente all'apertura del museo, nel 1985, andò prendendo forma un progetto di ricerca, che prevedeva l'apertura di un cantiere di scavo archeologico nel settore settentrionale del complesso di Punta Eolo. Le indagini iniziarono nel 1990 e si conclusero nel 2006 dopo una serie di campagne di scavo intermittenti (1990-1991, 1993-1996, 2001-2006) coordinate da Giovanni Maria De Rossi, che nel frattempo aveva ottenuto la cattedra di Topografia antica presso l'Università di Salerno. I lavori sul campo furono affidati ad archeologi, tecnici e operai afferenti a cooperative e ditte di volta in volta diverse¹¹, in alcuni casi affiancati da studenti universitari.

Nel corso degli scavi condotti nell'area di Punta Eolo è stata messa in luce un'ingente quantità di rivestimenti parietali e pavimentali allo stato frammentario¹². Il lavoro che qui si presenta costituisce l'esito di una lunga e ininterrotta, per quanto discontinua, attività di documentazione e analisi del materiale, che, a parte il caso di alcuni lacerti di rivestimento conservatisi *in situ*, proviene prevalentemente dai depositi stratigrafici scavati negli ambienti del settore residenziale della villa. Tali depositi, come si avrà modo di spiegare più avanti, nella maggior parte dei casi sono risultati disturbati e rimaneggiati a seguito di interventi antropici attribuibili soprattutto all'età moderna, mentre solo di rado si sono rinvenuti strati di crollo in giacitura primaria. Ciò spiega la prevalenza di materiale allo stato altamente frammentario e difficilmente ricomponibile, e la conseguente difficoltà di procedere alla ricostruzione dei sistemi decorativi parietali, che è risultata possibile solo in pochi casi e relativamente a porzioni di rivestimento limitate.

1.2 La villa di Punta Eolo

La villa romana di Punta Eolo corrisponde a un ampio complesso residenziale che all'estremità nord

di Ventotene si protende nel mare per circa 300 m di lunghezza e 100 m di larghezza, sviluppandosi per oltre tre ettari attorno a uno scalo portuale. La situazione attualmente visibile (Figura 1.4) costituisce in realtà l'esito di una serie di azioni distruttive, di origine naturale e antropica, che nel corso del tempo hanno intaccato i margini del banco roccioso e delle costruzioni che vi sorgevano; fra queste, principalmente l'erosione continua determinata dall'azione del mare, gli smottamenti e i crolli naturali e infine le attività di cava, che negli ultimi secoli hanno drasticamente ridotto la superficie del complesso, soprattutto lungo il fianco est del promontorio¹³ (Figura 1.5).

La residenza, originariamente concepita come villa d'*otium*, nel 2 a.C. fu trasformata nella sede coatta di Giulia maggiore, figlia dell'imperatore Augusto, che dopo la condanna per adulterio e la *relegatio ad insulam*¹⁴ vi rimase segregata per cinque anni¹⁵. Nei decenni successivi alla partenza di Giulia, trasferita nel 3 d.C. a Reggio Calabria, dove sarebbe morta di stenti undici anni dopo, la villa continuò a svolgere la funzione di luogo di reclusione per condannate di *status imperiale*: nel 29 d.C. la struttura dovette ospitare la figlia della stessa Giulia, Agrippina maggiore¹⁶, nel 39 d.C. una delle due figlie di quest'ultima, probabilmente Giulia Livilla¹⁷, nel 62 d.C. la prima moglie di Nerone Claudia Ottavia, e nel 95 d.C. la nipote dell'imperatore Domiziano Flavia Domitilla¹⁸, che sembra sia stata l'ultima ospite di rango della villa¹⁹.

Le indagini archeologiche condotte nel sito nel corso del tempo hanno confermato che il complesso della villa si articolava originariamente in tre nuclei distinti ma architettonicamente legati fra loro²⁰, secondo un tipo di impianto definito "a nuclei sparsi"²¹ o "a padiglioni"²². Tale soluzione progettuale, che, essendo originata dalla necessità di adattare le strutture alla particolare conformazione del terreno, può dare luogo a una pluralità di esiti architettonici, risulta attestata in Italia sin dalla fine del II/inizio del I secolo a.C. soprattutto in area medio-tirrenica ed in particolare nelle isole di piccole dimensioni²³. Secondo De Rossi²⁴ un confronto particolarmente interessante per la residenza di Punta

¹⁰ De Rossi, Medaglia 2018: 26.

¹¹ Tra gli archeologi che presero parte alle ricerche si ricordano, senza pretesa di esaustività, R. Manigrasso, A. Napoletano, L. Suaria e M. L. Tarabocchia (campagne 1990 e 1991), S. Bove, E. Bruckner, A. Gallottini, V. Vincenti (campagne 1993-1996), B. Strano e M. Campana (campagne 2001-2006). Negli anni 2005-2006 furono attivi sul campo anche i restauratori Daria Busoni e Salvatore Miceli.

¹² La maggior parte del materiale, costituito da alcune migliaia di reperti, è stata depositata in cassette a tutt'oggi conservate nei magazzini messi a disposizione dal Comune nel forte torre di Ventotene; va però rilevato come dalle relazioni di scavo si deduca che una parte dei frammenti, in particolare quelli a superficie bianca oppure molto deteriorata, sia stata "scartata" sul posto durante gli scavi archeologici.

¹³ De Rossi 1986: 138-139. Strutture sommerse sono presenti lungo tutto il perimetro del promontorio.

¹⁴ Suet. *Aug.* 65, 2; Tac. *Ann.* 1, 53; Dio Cass. 55, 10. Sul tema si vedano in particolare De Rossi 2000; De Rossi, Medaglia 2018: 34-35, e, da ultimo, Barbera 2021.

¹⁵ Tac. *Ann.* 1, 53, 1; Dio Cass. 55, 10, 14-15; Suet. *Aug.* 65, 7.

¹⁶ Tac. *Ann.* 14, 63, 2; Suet. *Tib.* 53, 2.

¹⁷ Dio Cass. 59, 22, 8. A tale proposito si veda in particolare De Rossi 1986: 38.

¹⁸ Tac. *Ann.* 14, 63; Dio Cass. 67, 13-14.

¹⁹ De Rossi 2000: 172, De Rossi, Medaglia 2018: 35-39, con relative fonti.

²⁰ De Rossi 1986: 179.

²¹ Mielsch 1987: 49-55.

²² Romizzi 2001: 58-59, 102-111, 196-197 (n. 56).

²³ Mielsch 1987: 55-59; Romizzi 2001: 103 e 110.

²⁴ De Rossi 1986: 179.



Figura 1.6. Punta Eolo, pianta delle evidenze archeologiche pertinenti alla villa: A) settore residenziale; B) area di raccordo; C) esedra; D) area di servizio; E) cisterna di Piazza d'Armi (Medaglia 2010: Fig. 64).

Eolo sarebbe da vedere nella grande villa marittima di Capo di Massa a Sorrento, dove, analogamente al caso ventotenese, le strutture residenziali occupavano un promontorio ed erano raggruppate in settori distinti e raccordati tramite rampe, discese e terrazzamenti²⁵.

Ai tre settori della villa corrispondevano a sud, presso l'attuale cimitero, un'area di servizio con funzione logistica, il cui piano di calpestio si sviluppava alla

quota di 29 metri s.l.m.²⁶ (Figura 1.6D), al centro un'area di passaggio che sfruttava una depressione naturale orientata est-ovest (Figura 1.6B) e sulla propaggine nord, a 23 metri s.l.m., l'area residenziale vera e propria (Figura 1.6A). Lungo il perimetro del promontorio, a una quota intermedia tra il pianoro e il livello del mare, pari a circa 12 metri s.l.m., correva una piattaforma ricavata tagliando il banco tufaceo, che in origine doveva costeggiare probabilmente anche l'estremità nord,

²⁵ Mielsch 1987: 56-57; Lafon 2001: 429, Fig. 157 e 160; Romizzi 2001: 184-185 (cat. 46), Tav. 46; Filser *et alii* 2021: Figg. 2-3 (con planimetria aggiornata e corretta).

²⁶ A tale settore, sottoposto a scavo fra gli anni 2001 e 2006, sarà riservato uno specifico volume a firma di Salvatore Medaglia, che vi ha dedicato la tesi di dottorato (Medaglia 2010).



Figura 1.7. Punta Eolo, planimetria dei resti del settore residenziale della villa romana, con interpretazione della funzione degli ambienti secondo De Rossi, Medaglia 2018.

consentendo così un percorso continuo (*ambulatio*) ai piedi del settore residenziale della villa²⁷, mentre una serie di corridoi gradinati, anch'essi intagliati nel tufo, permetteva di superare il dislivello tra la terrazza e il pianoro soprastante.

Si ritiene che l'impianto originario della villa di Punta Eolo risalga alla prima età augustea e sia da attribuire a Marco Vipsanio Agrippa, fedele collaboratore di Augusto, suo genero dal 21 al 12 a.C., e prolifico costruttore di opere architettoniche²⁸. Le numerose evidenze relative

²⁷ De Rossi, Medaglia 2018: 60-61; De Rossi 2019: 248, Fig. 469.

²⁸ De Rossi 1995: 31; 2000: 181-183; De Rossi, Medaglia 2018: 33-34,

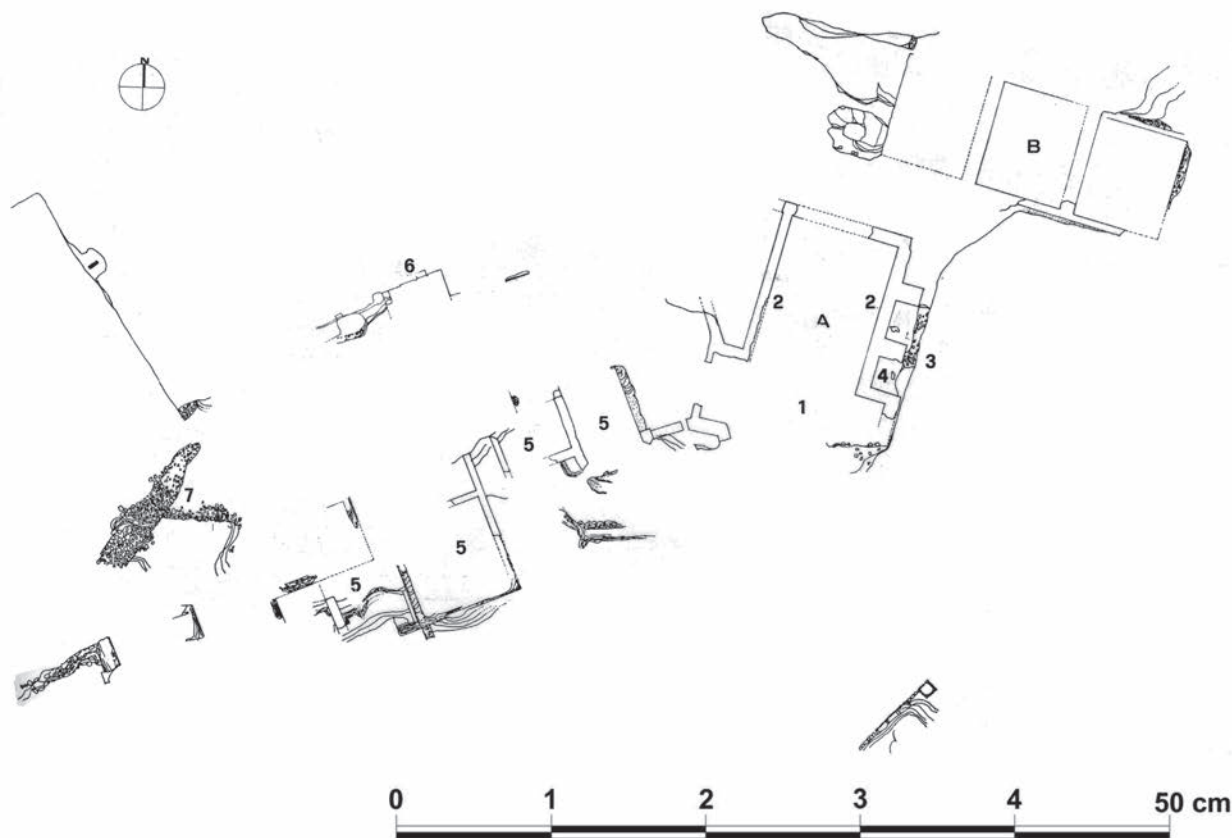


Figura 1.8. Punta Eolo, pianta del settore centrale della villa (da De Rossi 1986: Fig. 279).

a rifacimenti e restauri delle murature, rilevate durante le indagini condotte nel sito, indicano però il susseguirsi di interventi edilizi nel corso di tutto il I secolo d.C. e forse fino all'inizio del II, anche se il periodo di maggiore attività sembra potersi collocare fra l'età protoaugusta e quella tiberiana, come testimoniano in particolare l'evidenza dei bolli laterizi²⁹ e quella fornita dalle lastre Campana³⁰. Dopo avere ospitato nel 95 d.C. Flavia Domitilla, però, la struttura dovette conoscere una lunga fase di abbandono, probabilmente intervallata da brevi fenomeni di rioccupazione in epoca tardoantica³¹.

51, 66-68.

²⁹ L'epigrafe dell'*instrumentum* bollato conservato nei depositi museali di Ventotene e proveniente in buona parte da Punta Eolo, indica in generale un utilizzo ininterrotto di materiale laterizio di produzione urbana e campana dalla prima età augustea fino alla fine del I secolo/inizio del II secolo d.C. (Cifarelli, Zito 1986; De Rossi 2000: 173, nota 21; Medaglia 2016; De Rossi, Medaglia 2018b: 43-45). Merita segnalare che Luigi Jacono, parlando della residenza di Punta Eolo, afferma che le poche strutture in opera laterizia rilevate sono bollate *Hyacinth Juliae August* (Jacono 1934: 319), un marchio datato fra il 14 e il 29 d.C. (Medaglia 2016: 37, Fig. 2, n. 8).

³⁰ Sulle lastre Campana, che, oltre a motivi propagandistici tipici della prima età augustea, recano soggetti riconducibili al primo trentennio del I secolo d.C. e forse anche all'età flaviana, si vedano Cifarelli 1988; De Rossi 2000: 173-175; Tortorella 2007 e, inoltre, de Vos, *passim* in questo volume (capitolo 3).

³¹ Salvatore Medaglia nel suo studio sul quartiere di servizio della

Il settore residenziale, che oggi copre una superficie di circa 150 x 80 m (Figura 1.7), doveva costituire il padiglione più importante del complesso di Punta Eolo; come già accennato, esso si articolava su di un pianoro tufaceo lungo e stretto, proteso nel mare a guisa di una vera e propria penisola affacciata su tre lati sul panorama circostante³². Il promontorio presentava una superficie sufficientemente regolare da permettere l'edificazione di strutture complesse evitando un eccessivo ricorso a sostruzioni artificiali, che dovevano essere sostanzialmente limitate all'area perimetrale.

Degli edifici che originariamente si articolavano sul pianoro sopravvivono oggi pochi resti. La trasformazione del sito in cava di materiali da costruzione fra il XVII e il XIX secolo ha infatti pesantemente danneggiato le strutture superstiti della villa³³, praticamente da sempre soggette a spoliazione e depredazione³⁴ oltre

villa, situato alle spalle del settore residenziale, ha individuato tre fasi edilizie susseguite fra l'età augustea e l'inizio del II secolo d.C. e, dopo un lungo periodo di abbandono, una fase di rioccupazione di V-VI secolo d.C. (Medaglia 2010: 212-215).

³² Sul complesso di Punta Eolo si vedano in particolare De Rossi 1986: 138-187 e 1999: 31-47.

³³ De Rossi 1995: 31.

³⁴ Cfr. De Rossi 1999: 31 e De Rossi, Medaglia 2018: 17 e 75 in

che all'incessante attività distruttiva degli agenti atmosferici e della salsedine. A tali azioni negative agli inizi del XIX secolo andò ad aggiungersi la costruzione, sulla punta settentrionale e sul versante occidentale del promontorio, di due opere di difesa borboniche denominate "pagliare"³⁵, le quali verosimilmente furono realizzate riutilizzando parte delle strutture antiche che si conservavano nel sito a quell'epoca.

L'evidenza fornita da un lato dai resti architettonici affioranti dal terreno, rilevati, come già spiegato, a partire dagli anni '30³⁶ e poi nella prima metà degli anni '80 del Novecento³⁷, e dall'altro dai risultati degli scavi archeologici condotti a partire dal 1990, ha permesso di ricostruire almeno in parte l'articolazione del settore nobile della villa, il cui accesso monumentale si ritiene fosse situato lungo il lato settentrionale dell'avvallamento naturale che lo separava, a sud, dall'area di servizio³⁸. Del probabile vestibolo si conservano ancora alcune strutture realizzate in opera mista di laterizi e reticolato con orientamento nordest-sudovest e nordovest-sudest, che dovevano costituire il basamento di una serie di rampe atte a superare il dislivello naturale (Figura 1.7, n. 16; 1.8).

L'ingresso al settore nobile della villa, per quanto apparentemente situato in posizione decentrata, come ha bene rilevato Salvatore Medaglia³⁹, coincideva in realtà con la terminazione di un percorso che conduceva alla zona residenziale partendo dall'area sudest della terrazza situata al livello inferiore (Figura 1.9). Quest'ultima, come già accennato, costituiva una sorta di camminamento intorno ai tre lati esposti del settore residenziale, a cui era collegata anche tramite una serie di rampe gradinate e voltate. Nella parte nord del versante orientale di questo terrazzamento sono visibili i resti di alcune nicchie scavate nel banco tufaceo, rivestite di intonaco, e di un pavimento di cocciopesto, mentre nella parte sudest, in corrispondenza dello spigolo nordorientale di Cala Rossano, una scalinata intagliata nella roccia doveva originariamente raggiungere un accesso al mare fornito di una caletta fungente da approdo, oggi completamente obliterato da un settore delle cave borboniche⁴⁰.

Immediatamente a ovest delle strutture riferibili al vestibolo, sono stati rilevati gli affioramenti murari pertinenti a una serie di vani quadrangolari in opera mista ricoperta di cocciopesto, in cui si è proposto di riconoscere delle cisterne (Figura 1.7, n. 17). La depressione naturale presente in quest'area del promontorio, infatti, secondo De Rossi doveva ospitare una serie di vasche appartenenti a un impianto finalizzato a raccogliere e a distribuire l'acqua proveniente da un *lacus* situato a ovest e diretto ad alimentare un *euripus* con fontane e giochi d'acqua (Figura 1.10)⁴¹. Quest'ultimo doveva fiancheggiare il percorso pedonale che si articolava in direzione dell'angolo sudest di Cala Rossano, corrispondente al punto di snodo fra l'inizio della terrazza/*ambulatio* e la rampa che conduceva all'approdo⁴².

Subito a nord dell'ingresso monumentale si trovava probabilmente un'ampia area di passaggio rettangolare orientata in senso est-ovest, lunga poco più di 60 m e larga 25 m circa, fiancheggiata a sud da una serie di gradoni in muratura foderati di cocciopesto (Figura 1.7, n. 15), probabilmente finalizzati a convogliare il deflusso delle acque verso le cisterne situate nell'avvallamento sottostante⁴³. Tale zona di passaggio, verosimilmente interpretabile come uno *xystus*, doveva essere tripartita. La sua parte mediana era occupata da un'area verosimilmente scoperta, larga circa 8 m, realizzata su un terrapieno e provvista di un muro di spina centrale in calcestruzzo funzionale al contenimento del riempimento terroso. Lungo i lati lunghi la affiancavano due corridoi paralleli (porticati?) larghi circa 3 m, delimitati da muri realizzati con blocchi squadrati di tufo, poggiati su una fondazione in opera cementizia e chiusi sul lato orientale da una muratura trasversale contraffortata (Figura 1.7, n. 14; 1.11, n. 33-35).

La zona di raccordo o passaggio si innestava a settentrione a una vasta area a pianta rettangolare di circa 50 m di lunghezza e 40 di larghezza, forse in origine circondata da portici e verosimilmente adibita a giardino (*viridarium*); entro il suo perimetro, infatti, non si sono individuate tracce di strutture murarie⁴⁴ (Figura 1.7, n. 10). Sui lati sud e ovest di tale spazio scoperto sono state documentate le evidenze relative a un corridoio/portico, sulla cui ala meridionale doveva affacciarsi una serie di ambienti disposti a pettine e orientati in senso nord-sud; due di essi sono stati indagati archeologicamente nel 2004 e nel 2005 (Figura 1.7, n. 11 e Figura 1.17, ambienti A e C). Poco si può invece dire del lato orientale, molto danneggiato dalle attività di cava; gli scarsi resti murari qui rilevati permettono

particolare. Fra i ripetuti episodi di sterro e saccheggio, risulta essere stata particolarmente deleteria l'attività di Sir William Hamilton, che nella seconda metà del secolo XVIII depredò sistematicamente le strutture antiche di Ventotene e in particolare quelle di Punta Eolo, ricavandone una notevole messe di opere d'arte poi andate disperse.

³⁵ Si tratta di avancorpi dotati di guardie e artiglieria, la cui precisa ubicazione è documentata da una pianta degli inizi dell'Ottocento dell'Archivio di Stato di Napoli. Si veda a tale proposito De Rossi 2006: 42-45 e in particolare Fig. 15, n. 12.

³⁶ Jacono 1934.

³⁷ De Rossi 1986: Fig. 211-212.

³⁸ De Rossi 1999: 35-36 e Fig. 17.

³⁹ Medaglia 2010: 99-100.

⁴⁰ Medaglia 2010: 99-100 e Fig. 81.

⁴¹ De Rossi 2019: Fig. 435.

⁴² De Rossi 1999: 47, 48; 2019: 32-41, 248-273, Fig. 34, 435.

⁴³ De Rossi 1999: 36, Fig. 20.

⁴⁴ De Rossi 1999: 36, Fig. 17.



Figura 1.9. Punta Eolo, versante est; schema del percorso tramite il quale si accedeva al settore residenziale della villa (per gentile concessione di S. Medaglia).

di riconoscere una serie di strutture di contenimento (Figura 1.7, n. 8), in parte fondate direttamente sul banco tufaceo e affacciate sulla terrazza panoramica sottostante, e alcuni ambienti allineati in senso nord-sud.

Il lato settentrionale dell'area giardinata era occupato da un'ampia esedra semicircolare⁴⁵, definita da un muro che si impostava direttamente sul banco tufaceo e a ovest raggiungeva i 3 m di altezza; a nord vi si addossavano alcuni piccoli ambienti di forma rettangolare e trapezoidale⁴⁶ (Figura 1.7, n. 7). A settentrione dell'emiciclo correva, in direzione nord-sud, un corridoio largo circa 2,30 m (Figura 1.7, n. 2), delimitato da murature caratterizzate da un paramento in opera mista di reticolato alternato a ricorsi di laterizi. Esso conduceva a un'ulteriore struttura a emiciclo (Figura 1.7, n. 1) con vista panoramica all'estremità del promontorio⁴⁷. Di tale ambiente, che doveva costituire il corpo più avanzato della villa, sopravvivono un robusto muro curvo in opera cementizia a nord e un setto rettilineo orientato est-ovest a sud, posti a

delimitazione di un'area riempita di terra costipata, che doveva fungere da base del terrazzo.

Mentre le strutture sin qui descritte rispettavano tutte il medesimo orientamento nord-sud, gli ambienti distribuiti per una lunghezza di circa 80 metri lungo il lato occidentale dell'area giardinata presentavano un orientamento divergente, impostato su di un asse nordest-sudovest. Tale disposizione, che si ritiene giustificata dalla necessità di captare per quanto possibile i raggi del sole e sottrarsi al contempo al vento di tramontana⁴⁸, non deve sorprendere. Si è infatti rilevato che nelle ville a padiglioni i nuclei di ambienti possono presentare orientamenti diversi e divergenti anche quando tangenti fra loro⁴⁹, come, per esempio, nella già citata Villa di Capo di Massa a Sorrento, dove l'area rivolta al mare presenta una disposizione obliqua rispetto all'asse principale della villa, orientato in senso nord-sud⁵⁰.

Per quanto le strutture superstiti su questo versante del promontorio siano state pesantemente mutilate dalle attività estrattive di epoca borbonica, oltre che dai

⁴⁵ De Rossi 1999: Fig. 20.9.

⁴⁶ De Rossi 1999: Fig. 20.10-11.

⁴⁷ De Rossi 1986: Fig. 212.28.

⁴⁸ De Rossi 1986: 142.

⁴⁹ Romizzi 2001: 104.

⁵⁰ Planimetria aggiornata in Filser *et alii* 2021: Fig. 3.

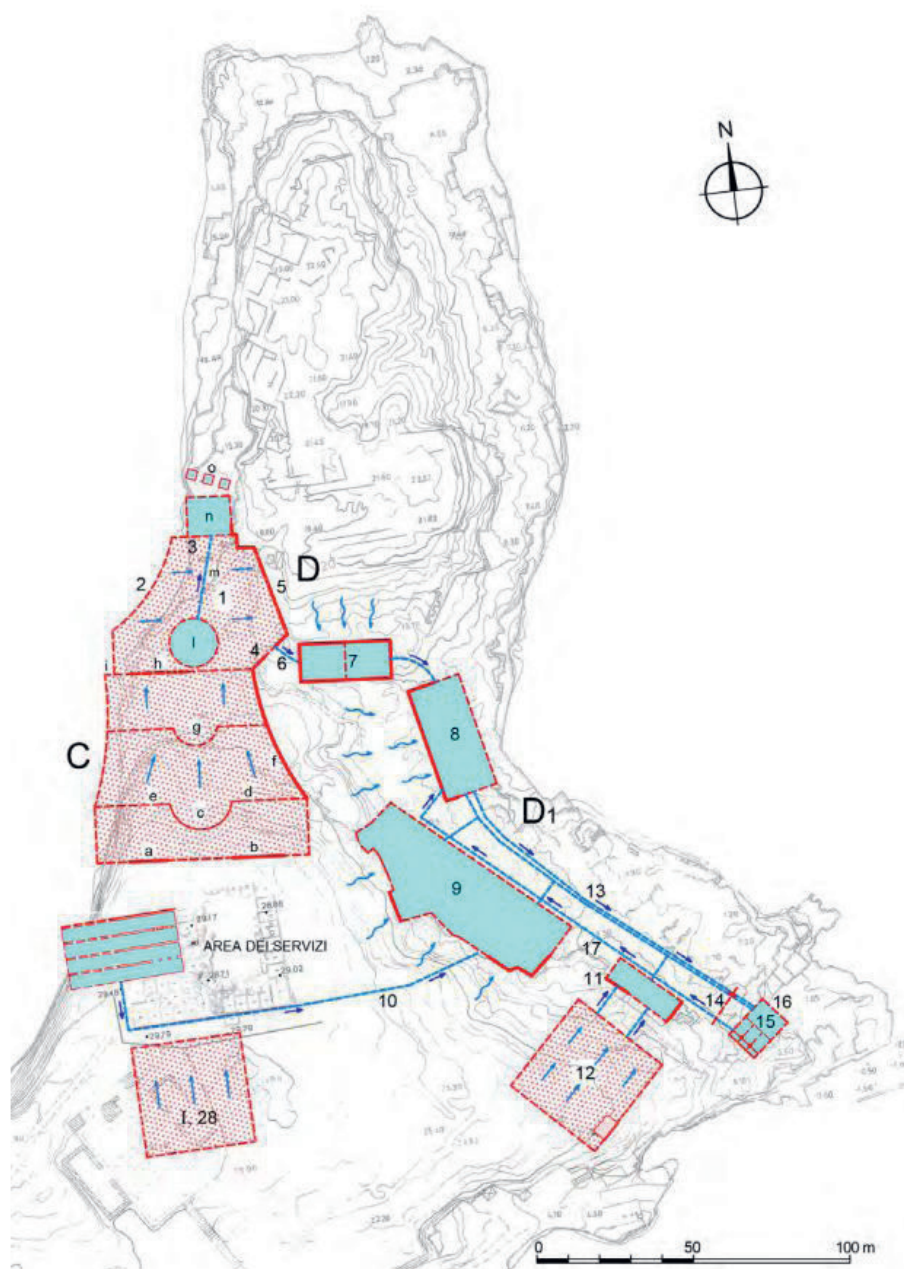


Figura 1.10. Punta Eolo, schema ricostruttivo degli impianti idrici dell'area centro-meridionale della villa (De Rossi 2019: Fig. 435).

crolli e dai franamenti susseguitsi incessantemente nel corso del tempo, l'articolazione degli ambienti risulta in gran parte decifrabile. È possibile infatti distinguere due blocchi architettonici, separati da un corridoio gradinato trasversale, che conduceva alla sottostante terrazza affacciata sul mare (Figura 1.7, n. 3): a nord doveva essere dislocato il settore residenziale vero e proprio (Figura 1.7, n. 4-6), mentre a sud si trovava il settore riservato agli impianti termali (Figura 1.7, n. 9).

La scelta di destinare questo lato dell'edificio ad area di soggiorno sembra rispettare i canoni vitruviani; secondo l'architetto romano, infatti, i triclini d'inverno ed i bagni dovevano essere rivolti a occidente per poter godere del migliore irraggiamento e riscaldamento nelle ore pomeridiane e vespertine⁵¹.

⁵¹ Vitr. VI, 7.

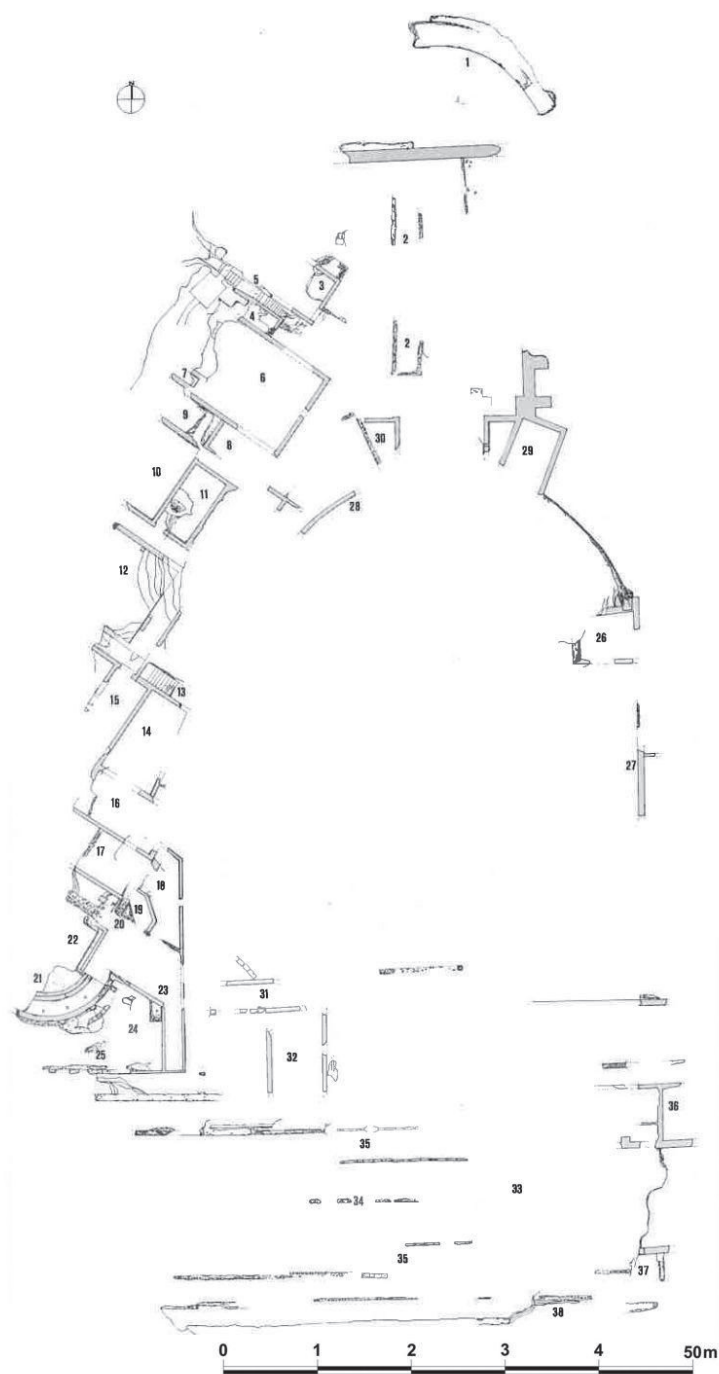


Figura 1.11. Punta Eolo, pianta delle evidenze relative al settore settentrionale della villa, realizzata negli anni '80 del secolo scorso (De Rossi 1986: Fig. 212).

Quello che si ritiene essere il quartiere residenziale, composto da diverse stanze di dimensioni variabili allineate secondo la direttrice nordovest-sudest (Figure 1.7, n. 4-6 e 1.11, n. 3-12), non è stato sottoposto integralmente a scavo e non risulta quindi chiaramente decifrabile. In questa serie di ambienti, tuttavia, si possono riconoscere, secondo Jacono prima e De Rossi

poi⁵², *triclinia*, *cubicula* e un peristilio⁵³ (Figura 1.7, n. 6; 1.11, n. 12). In particolare, a partire da nordovest,

⁵² Jacono 1934: 320; De Rossi 1999: 44-45.

⁵³ Secondo Jacono (1934: 320 e Tav. XLVI, 1) da tale peristilio, corrispondente al n. 6 della sua planimetria, proviene la colonna in marmo lunense che attualmente orna il monumento ai Caduti di Piazza Castello a Ventotene.



Figura 1.12. Punta Eolo, corridoio di discesa a mare A. 5, prima del crollo della volta nel 1997 (foto Archivio De Rossi).



Figura 1.13. Punta Eolo, corridoio di discesa a mare A. 5, dopo il crollo della volta (foto Archivio De Rossi).

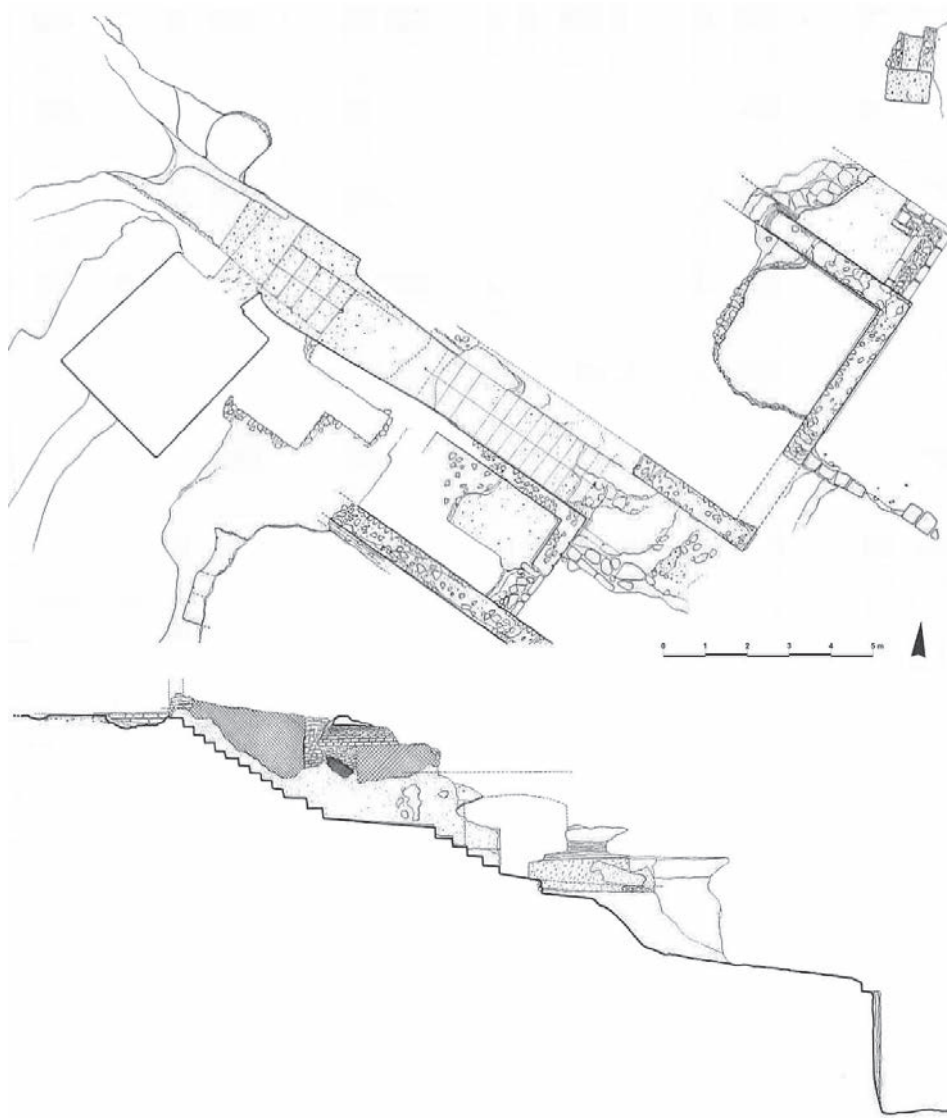


Figura 1.14. Punta Eolo, corridoio di discesa a mare A. 5, planimetria e sezione (De Rossi 1986: Fig. 220 e 221).

si è rilevata una stanza che in origine doveva essere verosimilmente rettangolare e di cui si conserva solo la fascia orientale, delimitata da muri in opera reticolata (Figura 1.11, n. 3). Un corridoio di discesa a mare ricavato nel banco roccioso⁵⁴ (Figura 1.11, n. 5), corre lungo il suo lato sudovest separandola da un piccolo vano lungo e stretto (Figura 1.11, n. 4). Originariamente coperto da una volta a botte, il cui ultimo lembo superstite è crollato nel 1997⁵⁵ (Figure 1.12 e 1.13), il corridoio presenta una rampa gradinata costituita da due sequenze di gradini interrotte da un piano inclinato, affiancata da una canaletta di scolo; nella parte inferiore, ai suoi lati si aprono a nord una piccola

nicchia circolare e a sud un piccolo vano trapezoidale, entrambi intagliati nel tufo (Figura 1.14).

Proseguendo verso sud, vi è un grande ambiente a pianta rettangolare di 13 x 9 m con asse maggiore orientato in senso O/NO-E/SE (Figura 1.11, n. 6), nel quale all'epoca del rilievo si poterono identificare alcune evidenze relative a due piani pavimentali, il primo costituito da uno strato di cocciopesto e il secondo, più alto di 70 cm, rivestito originariamente in *opus sectile*⁵⁶. Presso l'angolo occidentale della stanza si sono documentati i resti di un piccolo vano foderato di cocciopesto con canaletta di scolo, interpretabile come latrina⁵⁷ (Figura

⁵⁴ De Rossi 1986: Fig. 220-221 (pianta e sezione).

⁵⁵ De Rossi, Medaglia 2018: Fig. 80, 81.

⁵⁶ Secondo De Rossi le piastrelle, di cui si conservava l'impronta, misuravano 60 x 55 x 2,7 cm: De Rossi 1986: 144.

⁵⁷ De Rossi 1986: 144.



Figura 1.15. Punta Eolo, corridoio di discesa a mare A. 13, da ovest (foto Archivio De Rossi).

1.11, n. 7), mentre a sudovest seguono due ambienti a pianta rettangolare di piccole dimensioni fra loro adiacenti lungo uno dei lati brevi e caratterizzati dal medesimo orientamento (Figura 1.11, n. 8, 9).

Continuando ancora verso meridione, si trovano due stanze contigue, di cui quella orientale, a pianta rettangolare con lato maggiore di 9 m, orientata E/NE-O/SO (Figura 1.11, n. 12), e quella occidentale, sul lato verso il mare (Figura 1.11, n. 10), conservata solo parzialmente per un tratto di circa 5 m; i due vani sono stati interpretati come triclini invernali⁵⁸. Nella parete comune alle due stanze in origine era presente un'apertura, che in un secondo momento venne tamponata. Proseguendo ulteriormente verso sud, vi è un ampio ambiente di 9,2 x 8,2 m (Figura 1.11, n. 12), delimitato sui tre lati superstiti da altrettanti corridoi; come già accennato, tale spazio è stato identificato con un peristilio, ovvero un'area scoperta delimitata

da colonnato, sulla scorta della documentazione di un'impronta di base di colonna del diametro di 38 cm presente sulla cresta del muro settentrionale⁵⁹.

In corrispondenza del lato sudovest dell'ambiente interpretato come peristilio corre un altro corridoio che conduce alla terrazza affacciata sul mare⁶⁰ (Figure 1.11, n. 13 e 1.15-17), parzialmente coperto a volta e fiancheggiato da una canaletta, recante una gradinata regolare nella parte superiore, scoperta, mentre nella parte inferiore si suppone che si susseguissero gradoni e piani inclinati⁶¹. All'altezza dell'attuale estremità a mare di questo corridoio si è potuta osservare in sezione una galleria di servizio scavata nel tufo con funzione fognante⁶² che si immette a nord al di sotto dei vani,

⁵⁸ De Rossi 1986: 161.

⁵⁹ De Rossi 1999: 44-45.

⁶⁰ De Rossi, Medaglia 2018: 82.

⁶¹ De Rossi 1986: 150; 1999: 44.

⁶² De Rossi, Medaglia 2018: Fig. 236.



Figura 1.16. Punta Eolo, fotografia aerea del settore termale della villa, da nordovest (foto Archivio De Rossi).

mentre la sua prosecuzione a sud è stata totalmente asportata dalle attività di cava⁶³.

A meridione della discesa a mare (ambiente 13) si susseguono gli spazi attribuibili al settore termale (Figura 1.16), dislocati a ovest di un corridoio con andamento nord-sud (ambiente D) che fiancheggiava la grande area scoperta centrale sul lato occidentale⁶⁴ (Figura 1.17). A differenza del comparto settentrionale, l'articolazione e la funzione di questo nucleo architettonico sono oggi relativamente ben comprensibili grazie agli scavi sistematici condotti fra il 1990 e il 2006⁶⁵. L'impianto, secondo le recenti ricostruzioni⁶⁶, doveva essere alimentato da una grande quantità di acqua, raccolta per mezzo di un ampio compluvio ricavato presso l'estremità occidentale del pianoro sfruttando il dislivello presente fra la zona di servizio a sud e l'area residenziale a nord. L'evidenza ad oggi raccolta, per quanto non ancora sottoposta al vaglio di uno studio analitico, indica che questa parte della villa dovette essere il risultato di una serie di interventi edilizi inquadrabili in almeno due fasi

principali, la prima collocabile in età augustea e la seconda nella prima metà del I sec. d.C., probabilmente in epoca tiberiana⁶⁷.

Prendendo in considerazione lo sviluppo degli spazi da nord verso sud, si trova in primo luogo la zona fredda del settore termale (*frigidarium*), costituita da due locali contigui con asse maggiore orientato in senso N/NE-S/SO (Figura 1.11 e Figura 1.17, A. 14 e 15). Di essi, quello orientale confina a nord con un piccolo ambiente lungo e stretto dalla funzione incerta, orientato E/NE-O/SO (Figura 1.17, A. 46), e presenta una forma anomala, leggermente trapezoidale, probabilmente dovuta a un rifacimento che dovette comportare l'adattamento a un impianto precedente; dotato di gradini sul lato sudovest, è interpretabile come una *natatio*⁶⁸. La sua alimentazione idrica era verosimilmente assicurata da una cisterna addossata al lato esterno orientale dell'ambiente, accessibile a nord attraverso una breve scala, collocata in uno spazio di risulta a pianta triangolare (Figura 1.17, A. 41 e 41b).

Seguono, a sud, due stanze a pianta rettangolare con asse maggiore disposto in senso E/NE-O/SO (Figura

⁶³ De Rossi 1986: 151, Fig. 236.

⁶⁴ Tale corridoio non compare nelle planimetrie realizzate negli anni '80 e '90 del secolo scorso.

⁶⁵ De Rossi 1999: 36-43, Fig. 17.

⁶⁶ De Rossi 2019: 32-41 e 235-247, Figg. 34 e 435.

⁶⁷ De Rossi, Medaglia 2018: 68-75.

⁶⁸ De Rossi, Medaglia 2018: 72.

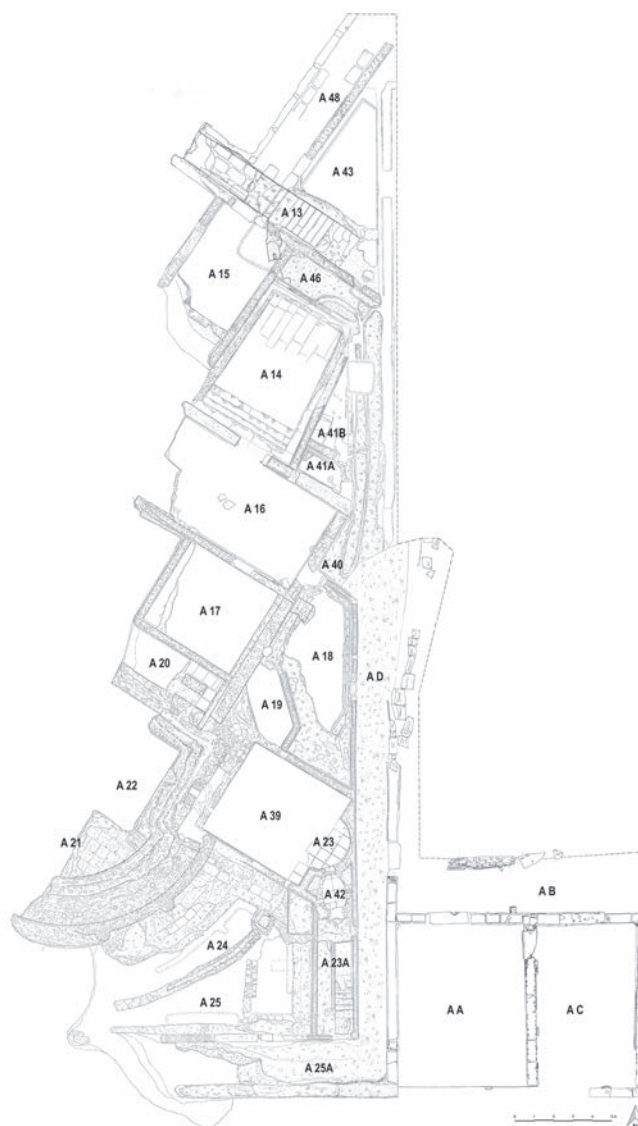


Figura 1.17. Punta Eolo, planimetria del settore ovest-sudovest del settore residenziale della villa (rilievo Tarabocchia, con integrazione; rielaborazione grafica B. Maurina).

1.11 e 1.17, A. 16 e 17), in cui si possono riconoscere un probabile ambiente di raccordo e un *tepidarium* dotato di impianto a ipocausto. Quest'ultimo doveva essere originariamente ben più lungo di quanto appare oggi: il restauro, infatti, ha prolungato verticalmente non il muro perimetrale ovest del vano, bensì un probabile muro di spina originariamente situato nella fondazione dell'ambiente.

La successione dei vani riscaldati si conclude a sudovest con un ambiente dalla particolare conformazione, interpretato come *piscina calida* (Figure 1.11 e 1.17, A. 21 e 22; 1.18): il corpo settentrionale presenta una pianta rettangolare di 12,6 x 9 m circa, mentre quello meridionale è a forma di ferro di cavallo dal raggio di 7,5 m e appare circoscritto da una serie di gradoni in laterizio. Una planimetria del XVIII secolo

conservata all'Archivio di Stato di Napoli⁶⁹ (Figura 1.19) e la descrizione risalente a metà Ottocento di Pasquale Mattej⁷⁰ mostrano lo stato del monumento prima delle attività distruttive più recenti⁷¹.

All'esterno del lato sudorientale dell'emiciclo, un'area di risulta di forma irregolare doveva essere destinata a giardino (Figure 1.11 e 1.17, A. 24 a nordovest e 25 a sudest); presenta infatti un marciapiede di cocciopesto largo circa 80 cm, che delimita uno spazio

⁶⁹ De Rossi 1986: 151-161; 2019: 252, Fig. 462.

⁷⁰ «[...] un bagno modellato a ferro di cavallo, del diametro di palmi 24, per sedere vi sono tre scaloni all'intorno. Adiacente stanno varie cellette con le stufe sottoposte [...]» (Tricoli 1885, p. 29); «Un'area circolare, del diametro di 24 piedi, racchiude in disposizione concentrica tre ordini di scalini [...]» (Mattej 1857; De Rossi 1999: 40).

⁷¹ De Rossi 1999: 38-39, Fig. 21; De Rossi, Medaglia 2018: 31.

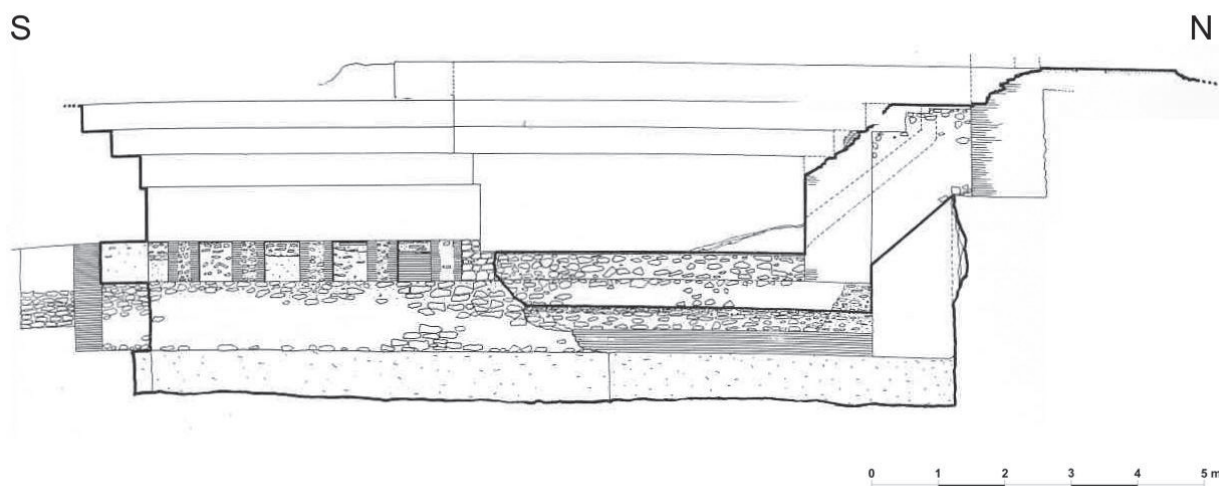


Figura 1.18. Punta Eolo, sezione dell'ambiente 21 (De Rossi 1986: Fig. 244).

verosimilmente scoperto costituito da un terrapieno, in cui corre una canaletta curva che sfocia in una piccola vasca quadrangolare. Sul suo lato meridionale si sviluppa un corridoio orientato est-ovest (Figura 1.17, A. 25A), che corre parallelo alle strutture pertinenti al fronte della villa e sul lato est si raccorda al corridoio D, che, come si è già evidenziato, delimita l'area termale sul lato est.

Su lato opposto della *piscina calida*, l'impianto originario che includeva, a diretto contatto con il *caldarium*, un vano originariamente pavimentato a mosaico, nel corso di una seconda fase edilizia fu trasformato al fine di ottenere altri due ambienti riscaldati: a nord una vasca esagonale di 4,5 x 1,75 m, interpretabile come *sudatorium* (Figure 1.11 e 1.17, A. 19), attigua a un'area di risulta di forma irregolare (Figure 1.11 e 1.17, A. 18), e, più a sud, un *caldarium* a pianta rettangolare (Figura 1.17, A. 39) con abside sul lato orientale (Figura 1.17, n. 23). Qui un passaggio sotterraneo collega l'ambiente a un *praefurnium* a pianta ellittica (Figura 1.17, A. 42) recante, sulla sinistra, una nicchia con copertura a volta; vi si accede, da sud, mediante una scalinata (Figura 1.17, A. 23A).

Il sistema di riscaldamento utilizzato nei vani caldi dei bagni della villa di Ventotene, recentemente analizzato in modo circostanziato da Carla Maria Amici⁷², al posto del tradizionale sistema a *suspensurae* si avvaleva di griglie di ferro orizzontali poggianti su ritzi dello stesso materiale, come inferibile dall'evidenza archeologica registrata in fase di scavo. In particolare, tracce degli

incassi, colature di ruggine e impronte delle barre rinvenute nell'ambiente 19⁷³, hanno permesso di ricostruire la trama di un telaio di forma piuttosto regolare, costituito da elementi orizzontali di circa 6 cm di larghezza e 2 di spessore, che si incrociavano ogni 50-60 cm; agli incroci la griglia era sostenuta da ritzi quadrangolari incassati nel sottopavimento. Il pavimento vero e proprio, steso su un letto di mattoni o tegole, era costituito da strati di cocciopesto sovrapposti per uno spessore complessivo di 40 cm circa e si presentava rivestito di marmo, come probabilmente anche le pareti dell'ambiente, almeno relativamente allo zoccolo. L'aria calda doveva provenire dal varco situato sotto il vano porta che permetteva la comunicazione con il *caldarium* (ambiente 39).

Per il riscaldamento della *piscina calida* (ambienti 21 e 22) si è ipotizzato invece un sistema misto, ritenuto una modifica rispetto al progetto originario, realizzato in corso d'opera oppure in una seconda fase; qui, infatti, dovevano essere previste originariamente *suspensurae* tradizionali di 60x45x45 cm, alcune delle quali si conservano lungo il bordo della vasca⁷⁴. Come si ricava dal già citato rilievo settecentesco (Figura 1.19), l'ambiente, organizzato su tre livelli sovrapposti, ottenuti in parte scavando il banco roccioso e in parte costruendo le murature, presentava alla base la zona dei servizi, dotata di un corridoio semicircolare connesso a tre corridoi rettilinei voltati che si aprivano

⁷² Amici 2016: 17-24.

⁷³ Come si ricava dai diari di scavo, durante le indagini del 1990 nell'ambiente 19 furono rinvenuti molti frammenti di lamine di ferro ossidate; frammenti di ferro vennero messi in luce anche nei vani circostanti, in particolare nell'ambiente 20.

⁷⁴ Amici 2016: 20-24.

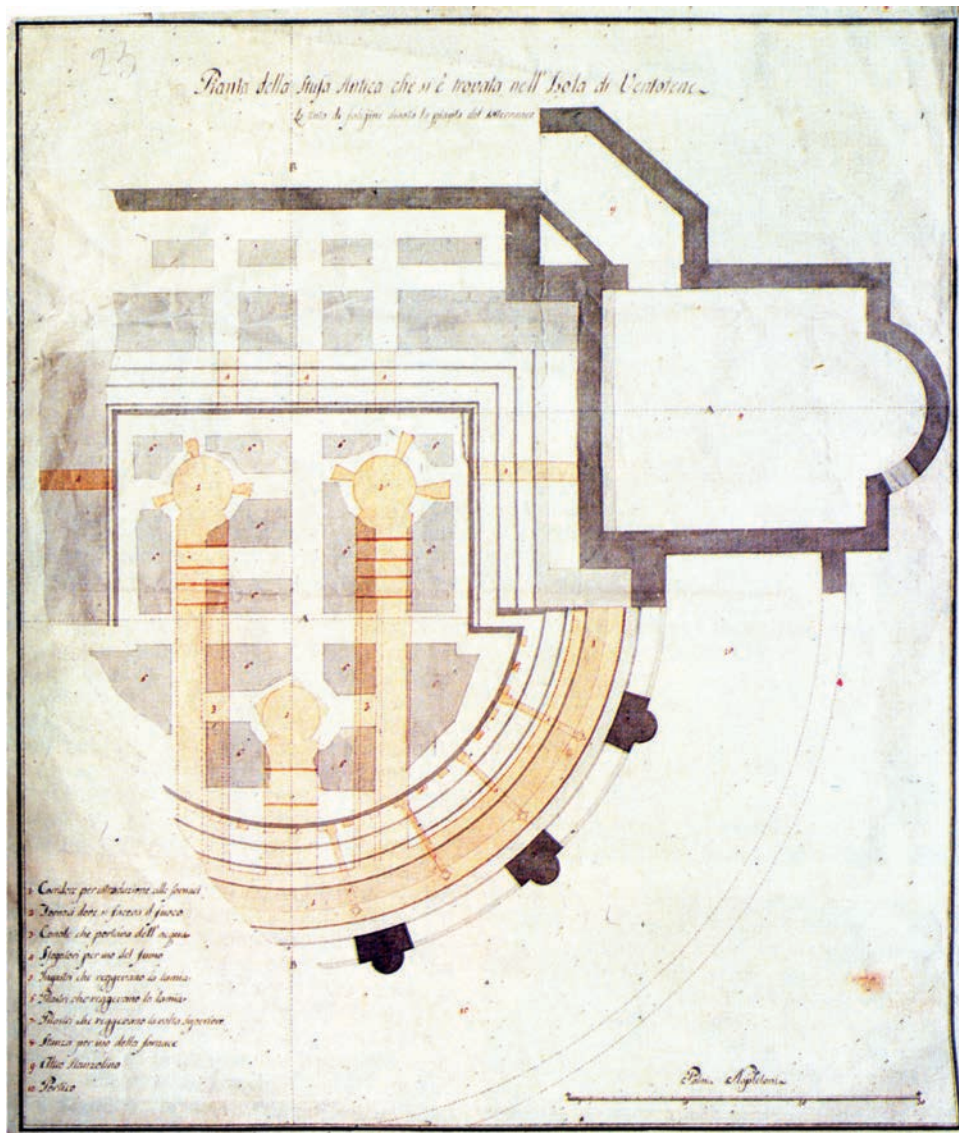


Figura 1.19. Punta Eolo, ambienti riscaldati della villa di Punta Eolo, disegno del XVIII secolo (De Rossi, Medaglia 2018: Fig. 31).

su altrettante fornaci dotate di sfiatatoi. Sul piano soprastante, un sottopavimento costituito da tegole su una preparazione di cocchiopesto, si impostavano setti in muratura e ritti di una griglia di ferro, sulla quale erano disposte le tegole che sostenevano il piano di calpestio della vasca. Tubi di terracotta situati nel masso murario delle gradinate perimetrali, fuoriuscendo dall'ultimo gradino, immettevano nell'intercapedine l'aria che permetteva il riscaldamento dell'ambiente. Il disegno settecentesco documenta, sopra i terminali dei corridoi di servizio, anche le barre di ferro (in numero di quattro e due) poste a sostegno dei tre samovar nella zona limitrofa alle fornaci, e due condotti per lo svuotamento.

1.3 Cenni sulla tecnica edilizia

La tecnica edilizia impiegata per la costruzione del settore residenziale della villa di Punta Eolo consisteva nell'impiantare i muri perimetrali degli ambienti direttamente sul banco tufaceo, dopo averlo appositamente tagliato⁷⁵, e nel riempire lo spazio compreso entro le strutture, trasformato in un cassone, con uno strato di terra di riporto battuta, che fungeva da base per la stesura del pavimento⁷⁶.

⁷⁵ De Rossi 1986: 150; 1999: 34.

⁷⁶ Cfr. Giuliani: 1990: 124-125, fig. 5.3.



Figura 1.20. Punta Eolo, Settore residenziale (ambiente 17): muro in opera reticolata con chiodi delle tegole di rivestimento (foto M. de Vos).



Figura 1.21. Punta Eolo, settore residenziale (ambiente 39): muri in opera mista (foto Archivio De Rossi).



Figura 1.22. Disegno acquerellato di Pasquale Mattei, riprodotto da una lastra Campana rinvenuta a Ventotene (da De Rossi 1986: 156, tav. XXI.2).

Le tecniche murarie documentate nel complesso residenziale sono l'opera quadrata di blocchi di tufo, impiegata prevalentemente nelle fondazioni e nella zoccolatura dei muri perimetrali degli ambienti, l'*opus reticulatum*, tipico, secondo De Rossi, dell'impianto originario risalente alla prima età augustea⁷⁷, e l'*opus mixtum*, che combina *opus reticulatum* e *opus testaceum* facendo uso prevalentemente di tegole fratte e smarginate (Figure 1.20 e 1.21). La cortina dell'*opus reticulatum* è costituita da *cubilia* di tufo dal taglio piuttosto regolare, con lato di 8-9 cm, messi in opera con malta tenace. Analogamente a quanto documentato nel settore di servizio della villa⁷⁸, le specchiature di opera reticolata sono di norma delimitate da catene angolari realizzate con laterizi o blocchetti di tufo ben sagomati.

Come si avrà modo di considerare più avanti nel dettaglio, gli ambienti che componevano il quartiere termale dovevano presentare in più casi rivestimenti di pregio, costituiti da tessellati, piastrelle e lastre marmoree, stucchi e intonaci affrescati, le cui evidenze archeologiche verranno prese in considerazione nei prossimi capitoli. L'apparato decorativo era completato da lastre Campana (Figura 1.22), rilievi in terracotta di coronamento e di rivestimento decorati a bassorilievo e dipinti, a cui sono già stati dedicati specifici studi⁷⁹; in questa sede saranno analizzati solo i frammenti che non sono stati documentati in precedenza.

⁷⁷ De Rossi 1999: 31.

⁷⁸ Medaglia 2010: 114.

⁷⁹ Cifarelli 1988: 14; De Rossi 2000: 173-174; da ultimo, Tortorella 2007.